



Ha fatto morire il bimbo della donatrice africana?

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA LUNGA ESTATE A ROMA DEGLI 85 DELLA PISCINUTTA

- Da 80 giorni sono asserragliati nella fabbrica per difendere il posto di lavoro
- Questa sera all'Esedra una veglia di protesta. Negli ultimi anni a Roma 30.000 occupati in meno nell'industria

A pagina 3

Così Leone prepara la riapertura delle scuole e dell'Università

GRAVE PROVOCAZIONE CONTRO GLI STUDENTI

Iniziativa poliziesche, provvedimenti repressivi del Rettore, scandalistici servizi giornalistici: vari aspetti di un unico piano — Si vuole decapitare il movimento per imporre la pseudoriforma già travolta dalla lotta dei giovani e di tutte le forze democratiche — La questura denuncia «l'Unità» senza fare alcuna smentita

Ci riguarda tutti

UN TEMPO, le Università si preparavano alla riapertura autunnale riordinando le biblioteche, approntando i corsi di lezioni, attrezzando i nuovi laboratori. Se ne occupava il Ministero dell'Istruzione.

Quest'anno, in Italia come in Francia, è tutto diverso. I preparativi per il nuovo anno accademico consistono a Parigi nel coprire d'asfalto i sassi del pavé, nel Quartiere latino, consistono a Roma nel munire di inferriate le facoltà, nell'istituire commissioni di disciplina, nel dislocare bulldozer e reparti dell'esercito intorno agli atenei, passati ormai sotto la competenza di nuovi Ministeri: Interni e Difesa.

Al nostro Ministero dell'Istruzione, il governo Leone ha lasciato ora il compito accessorio di riproporre quelle pseudoriforme che il centro-sinistra aveva suggerito due anni or sono, che erano già allora inadeguate, e che l'ondata di ribellione studentesca e l'opposizione del PCI e del PSIUP avevano fatto erodere al termine della scorsa legislatura.

Leone spera ora, decapitando il movimento studentesco con la repressione e preconstituendo una base programmatica arretrata al centro-sinistra più avanzata, su cui alcuni socialisti alimentano ancora illusioni, di impedire nell'autunno una seconda ondata di lotte giovanili che potrebbe coincidere con lotte operaie e contadine di ampia portata, accentuare la spinta a sinistra del 19 maggio e rompere il precario equilibrio su cui poggia il potere della DC.

mo grado di libertà e di partecipazione, di spirito critico, di creatività individuale e di massa. Le proposte di Leone non intaccano la struttura classista della scuola; pretendono di ridurre all'incompatibilità fra mandato parlamentare e insegnamento (necessaria, ma limitata a poche decine di professori) l'esigenza di un impegno a tempo pieno, totale, di quanti docenti occorrono per quasi mezzo milione di studenti; suggeriscono di modificare i concorsi a cattedra estraiendo a sorte i commissari, anziché abolire le cattedre ed i privilegi feudali che esse comportano; consentono una sperimentazione didattica «vigilata» dal Ministro (e dai bulldozer) ed una presenza minoritaria di studenti e assistenti negli organi di governo di questa Università, per evitare una gestione democratica di un'Università rinnovata nelle sue fondamenta, aperta cioè a tutte le classi sociali, a tutte le nuove correnti culturali, a tutti i rapporti con un mondo esterno ricco di sollecitazioni.

La risposta all'ondata repressiva ed alle pseudoriforme di Leone non può venire soltanto dal movimento studentesco, né dai professori, assistenti e incaricati che lo scorso anno hanno partecipato in misura scarsa alle lotte, e che ora, ritenendosi in una sola associazione e respingendo le tesi del governo, mostrano di voler assumere un ruolo maggiore. La risposta interessa ogni lavoratore, ogni famiglia italiana: non solo perché la libertà è indivisibile, ma perché il diritto allo studio, all'informazione aggiornata, ad una cultura estesa alle masse ed al tempo stesso qualificata, rappresenta nella nostra epoca una condizione indispensabile perché le classi lavoratrici non siano relegate in posizione subalterna.

Si delinea sempre più chiaramente il carattere provocatorio dell'azione intrapresa dal governo Leone per isolare, colpire e reprimere il movimento studentesco. E' in atto una manovra massiccia, che coinvolge e mobilita tutti gli strumenti dell'apparato statale: la polizia, i carabinieri e persino l'esercito; la parte più retriva del corpo accademico e la stampa padronale. Alle finestre delle facoltà dell'Ateneo romano vengono affisse le sbarre, è stata costo-

Il tentativo di creare artificiosamente preoccupazione e turbamento fra la popolazione della capitale appare qui con tutta evidenza. Si pubblicano notizie gravemente provocatorie e palesemente false, si preannuncia un ottobre universitario fatto di terrorismo allo scopo di giustificare i provvedimenti antidemocratici che il governo Leone ha già adottato o sta per adottare. E' appunto nel quadro di questa orchestrata manovra che ieri è giunta una denuncia anche al nostro giornale.

Nell'impossibilità di smentire le nostre documentate rivelazioni sull'operazione PRMS — prevenzione e repressioni molti studenteschi — i cui particolari sono stati pubblicati da noi sia domenica che martedì scorso, la Questura ci ha denunciato per l'articolo nel quale si rendeva nota l'addestramento, nel retroterra delle grandi città, di truppe speciali per le eventuali manifestazioni di studenti.

Un flash dell'agenzia Ansa, delle 11.49 di ieri mattina ha trasmesso la velina della polizia. Ecco il testo: «La questura di Roma, su conformi istruzioni della direzione generale della Pubblica sicurezza, ha denunciato alla competente autorità giudiziaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 656 del codice penale l'Unità di oggi per l'articolo "Le truppe del PRMS si addestrano nel retroterra delle grandi città"».

L'articolo 656, a norma del quale siamo stati denunciati sotto il titolo di «Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate, o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico», detta testualmente: «Chiunque pubblica o diffonde notizie false o esagerate o tendenziose per le quali possa essere turbato l'ordine pubblico è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 24 mila lire».

Che le nostre rivelazioni fossero, esagerate o tendenziose, ce n'è un solo modo di dimostrarlo: smentirci ciò che abbiamo scritto. Smentita — ripetiamo — che la questura si è ben guardata di fare, visto che le notizie pubblicate dall'Unità sono vere e come tali non possono essere né esagerate, né tendenziose.

Il viaggio a Mosca del premier cecoslovacco

Kossighin e Cernik firmano importanti accordi economici

Cernik si è incontrato anche con Breznev e Podgorni e ha discusso le misure per l'attuazione degli accordi di Mosca. L'URSS fornirà metano e i due paesi insieme costruiranno un gasdotto in territorio sovietico - La «Pravda» polemizza con la stampa di Praga e di Bratislava e insiste nel chiedere che essa accetti la tesi della «controrivoluzione»

Colloqui di GC Pajetta a Budapest con i dirigenti ungheresi



I GIORNALI EGIZIANI: ISRAELE ATTACCHERÀ' prepara una nuova azione aggressiva. A Tel Aviv il tono della stampa è minaccioso. Gli israeliani hanno praticamente isolato Gerusalemme con un fitto cordone di sbarramenti e posti di blocco. Nella telefoto: una chiesa copita di Qantara danneggiata durante i combattimenti di domenica A PAGINA 11

Mentre Tanassi parla di rinnovo automatico della NATO

LEONE DIFENDE L'ATLANTISMO COME SCELTA «INDECLINABILE»

La polemica sugli indirizzi della politica estera italiana, che ha preso le mosse dalle irresponsabili decisioni assunte dal governo sulla scia della campagna anticommunistica si è estesa e acuita. Il presidente del Consiglio Leone inaugurando a Bari la Fiera del Levante ha colto l'occasione per tentare una difesa dell'operato del suo ministero sia pure rifiutandosi di affermare con chiarezza e prive di giustificazione. Ma prima di tutto ha voluto dare una ferrea conferma all'atlantismo, affermando che le «dottrine indeclinabili e irripugnanti» prese di posizione del governo non debbono essere «presentate in chiave di rilancio offensivo e perfino provocatorio». Egli ha re-

sunto l'accusa di «aver favorito l'irrigidimento delle posizioni dei blocchi contrapposti, che non sono stati — ha detto — da noi né evitati né graditi, bensì subiti senza mai rannocciare alle nostre indipendenza e sovranità e alla libertà delle scelte».

Mentre Leone cercava inutilmente di eludere le critiche alla politica del suo governo e della DC, Tanassi si impegnava in una delle sue solite, frenetiche raffermezioni di fedeltà atlantica. Egli ha ripetuto, in forma reattaria verso le altre componenti del PSI, che la NATO non viene a scadenza, e quindi non deve essere rinnovata; la soluzione obbligata, quindi, è quella di un rinnovo automatico (Note e servizi in 2. e 4. pag.)

Johnson non sospenderemo i bombardamenti sul Vietnam

NEW ORLEANS, 10. Il presidente Johnson ha dichiarato oggi a New Orleans che non intende ordinare una cessazione completa dei bombardamenti sul Vietnam del nord, come chiesto da numerosi uomini politici nei giorni scorsi.

Dalla nostra redazione MOSCA, 10. Kossighin e Cernik hanno firmato oggi al Cremlino, a conclusione delle conversazioni ufficiali fra i due delegazioni governative, un protocollo sui problemi economici (del quale non è stato ancora reso noto il contenuto) e un accordo plurilaterale per le forniture alla Cecoslovacchia di gas naturale sovietico e per la costruzione in territorio sovietico di un gasdotto. Cernik era giunto in mattinata a Mosca insieme al vice primo ministro Hamous, e al ministro del commercio con l'estero Valcek.

Ad attendere l'aereo che ha condotto qui la delegazione cecoslovacca erano all'aeroporto di Vnukovo il primo ministro Kossighin, il viceministro del commercio estero Kuzmin e il vice ministro degli esteri Iliev. Cernik è sceso rapidamente dall'aereo, ha salutato Kossighin e, dopo aver passato in rivista il reparto di onore, è salito in macchina col premier sovietico.

Gli incontri hanno avuto inizio poco dopo al Cremlino. Da parte sovietica erano con Kossighin il vice primo ministro Baibakov, il ministro degli esteri Gramskii, il vice ministro del commercio estero Kuzmin e l'ingegner del Gosplan. La composizione delle due delegazioni indica chiaramente che al centro delle discussioni vi sono stati fondamentalmente problemi economici. Già Cernik, parlando a Praga subito dopo il suo rientro da Mosca insieme a Dubcek Svoboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi, aveva preannunciato del resto il probabile inizio di trattative con l'Unione Sovietica per iniziative straordinarie di aiuto economico al la Cecoslovacchia. Controprontamente Cernik aveva anche accennato — come si ricorderà — ad un probabile nuovo vertice fra i massimi dirigenti dei due paesi per discutere di nuove e termini con i quali «normalizzare».

Nulla si sa di preciso per quello che riguarda il vertice. Lo atteggiamento della stampa sovietica è tale anzi da scoraggiare.

Adriano Guerra (Segue in ultima pagina)

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 10. (C. B.) — Il compagno Giancarlo Pajetta, membro dell'Ufficio politico del nostro partito — che era giunto ieri sera alle 23 all'aeroporto di Ferihegy proveniente da Bucarest — si è incontrato stamane qui a Budapest, nella sede del Comitato centrale del POSU, con il compagno Zoltan

Komlosin, segretario del Comitato centrale e responsabile della sezione Esteri e con altri compagni ungheresi dirigenti del partito.

Nel corso dei colloqui — che proseguiranno anche nella giornata di domani — sono stati esaminati alcuni problemi della situazione internazionale e si è avuto uno scambio di informazioni sulle posizioni dei due partiti.

OGGI il vigilante

NELLA ammirazione che nutriamo — sincera e profonda — per l'on. Cariglia, vice segretario del partito socialista unificato, c'è anche della gratitudine. Incliniamo il capo della problematica e al dubbio, la questione dei rapporti tra maggioranza e comunisti, non facili, certo, a instaurarsi e a svilupparsi felici, è una questione che ci rende meditati e, a momenti, angosciati. Così andiamo da lungo tempo cercando chi, autorevolmente, ci dica sull'argomento una parola definitiva. Lo ha finalmente fatto domenica lo on. Cariglia a Cagliari, quando ha decisamente affermato che dopo i fatti di Praga «rimane impossibile, ed anzi impensabile, non solo una qualsiasi forma di innesco con i comunisti, ma qualsiasi dialogo, qualsiasi dibattito».

I nostri amici intimi possono testimoniare che noi lo avevamo previsto. Dicevamo: «Compagni, andatevi piano. Non vi dimenticate che c'è sempre, vigilante e incurrutibile, Cariglia. Avete una idea di come potrà lui la faccenda, quando sarà il momento di procedere?». L'on. Cariglia, domenica a Cagliari, ha par-

lato. E adesso noi come facciamo? Se abbiamo procrastinato di tre giorni questo nostro commento è perché, secondo l'uso dei diplomatici, abbiamo dedicato l'altro ieri e ieri a uno studio approfondito delle dichiarazioni del Nostro. Ci domandavamo se esse non lasciassero, sia pure vagamente, qualche addito alla speranza e se non si potesse leggere, tra le righe, qualche sia pur remota propensione all'indulgenza. L'on. Cariglia non lo pensava così, fino a pochi anni or sono, e a Pistoia quei compagni ne sanno qualche cosa. Possibile che non ridiventassero con noi che a affermarlo, sia pure vagamente, qualche addito alla speranza e se non si potesse leggere, tra le righe, qualche sia pur remota propensione all'indulgenza. L'on. Cariglia non lo pensava così, fino a pochi anni or sono, e a Pistoia quei compagni ne sanno qualche cosa. Possibile che non ridiventassero con noi che a affermarlo, sia pure vagamente, qualche addito alla speranza e se non si potesse leggere, tra le righe, qualche sia pur remota propensione all'indulgenza. L'on. Cariglia non lo pensava così, fino a pochi anni or sono, e a Pistoia quei compagni ne sanno qualche cosa.

Ma non c'è niente da fare. Per Cariglia ogni rapporto con i comunisti è impossibile e impensabile. Guai se si accorge che uno, dentro di sé, ci pensa. Lo affronta e gli chiede inesorabilmente: «Lei a che cosa pensa?». A niente, assolutamente a niente, risponde quel poveretto per allontanare da sé ogni sospetto. Allora lo on. Cariglia dice: «Ecco uno che mi somiglia», e se ne va rassicurato.

Fortebraccio

Sugli avvenimenti della Cecoslovacchia

Nessun incontro fra la CGIL e i sindacati dei 5 paesi del Patto di Varsavia

Chiara messa a punto della segreteria confederale in merito alle inesatte notizie diffuse da alcuni giornali

Alcuni giornali, e in primo luogo l'Avanti!, hanno pubblicato ieri informazioni inesatte circa un invito rivolto alla CGIL dai sindacati dei cinque paesi del Patto di Varsavia...

La CGIL, ha ricevuto nel giorno scorso dal Consiglio centrale dei sindacati sovietici la proposta per un incontro a Mosca...

Anche in relazione a indicazioni diffuse stamane dalla stampa, la CGIL precisa che tale proposta è stata avanzata dal presidente del sindacato sovietico, Scelponin...

Ieri mattina la segreteria confederale, presa in esame la proposta, ha immediatamente convenuto di non poter accettare perché la CGIL ritiene necessaria una sollecita convocazione degli organi statali della FSM...

Alla luce dei profondi dissensi esistenti sull'intervento militare in Cecoslovacchia la CGIL, sottolinea inoltre, nella sua risposta, che se si volesse addentrare ad una riunione delle organizzazioni sindacali dell'Europa...

Indicative scelte della stampa borghese

Pieno appoggio a Nenni dal giornale della Fiat

Il PSU invitato a non perdere tempo in discussioni interne e a riprendere al più presto la collaborazione con la Democrazia Cristiana - Il convegno della frazione manciniana - Altri risultati dei congressi sezionali

Ieri il quotidiano della Fiat è uscito con un editoriale che raccomanda al PSU di svegliarsi, di non perdere tempo in polemiche interne...

con un accordo già fatto, i suoi luogotenenti hanno organizzato il convegno della frazione cui hanno in pieno presentato come portatori di una « esigenza unitaria »...

all'assemblea di « Autonomia socialista », perché egli tiene a chiarire — senza che nessuno nel PSU lo creda — come il leader al di sopra della mischia...

ha fatto dell'atlantismo ortodosso una bandiera. Nel pomeriggio si è riunita alla Famillea, la direzione della DC...

Milano: la sinistra PSU per l'uscita dalla Giunta

Un'assemblea di 500 militanti approva la condotta parlamentare dei lombardiani sui fatti cecoslovacchi

MILANO, 10. Un'assemblea di 500 dirigenti e attivisti socialisti della corrente di sinistra ha convocato una conferenza stampa...

Patto di Varsavia in Cecoslovacchia già espressa alla Camera e al Senato: conferma all'uscita dalla giunta...

Questa posizione è stata pienamente accolta nell'ordine del giorno approvato dal congresso sezionale...

I sinistrati assediano il municipio di Palermo



PALERMO — Un momento della protesta dei sinistrati

Ancora senza tetto 4.000 terremotati

Da gennaio senza acqua e senza luce, nel fango e nell'immondizia - Lo sfratto dalle case popolari occupate ha fatto precipitare la situazione - Domani nuova manifestazione

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Drammatica protesta popolare, stamane, davanti al municipio di Palermo.

Protesta a Milano Vetrine al buio in 3000 negozi contro i supermercati MILANO, 10. Le vetrine dei 3000 negozi di Corso Sallustiana, Corso Sallustiana, Corso Sallustiana...

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Drammatica protesta popolare, stamane, davanti al municipio di Palermo.

Per avere un alloggio essi erano stati costretti ad occupare tutti i letti di case popolari disponibili al viale Michelangelo, a Falsomiele e in altre zone della città...

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Drammatica protesta popolare, stamane, davanti al municipio di Palermo.

Stasera si sono svolte in molti letti di case occupate dai sinistrati delle assemblee: oltre 30 ne verranno domani. Giovedì sera nuova manifestazione davanti al municipio...

Crisi dopo l'elezione del sindaco Guglielminetti

TORINO: I VOTI LIBERALI DIVIDONO DC E SOCIALISTI

Nove consiglieri del PSU si oppongono al risultato della votazione - Anche la sinistra dc sottile « I gravi problemi politici » posti dai voti liberali - Una dichiarazione del compagno Minucci

Dalla nostra redazione TORINO, 10. Giuseppe Grosso, presidente della facoltà di giurisprudenza e dal 1964 sindaco di Torino, era stato eletto sindaco...

I democristiani avevano perso un voto per strada avendo la maggioranza assoluta...

« Anche la sinistra democristiana per bocca dei consiglieri Accornero e on. Rodolfo dichiarava subito dopo la seduta che era in conflitto dai voti liberali...

« Torino, di bloccare l'operazione di centro sinistra ». « Il sindaco stamane non ha inteso prendere possesso dell'ufficio e non ha ancora deciso se giurare o meno. La giunta dimissionaria, non ha più la veste per funzionare...

« Il compagno Adalberto Minucci, consigliere del gruppo comunista e segretario provinciale della federazione del PCI, oggi ha rilasciato ai giornali una dichiarazione in cui si afferma che « i dorotei e i socialdemocratici volevano a tutti i costi l'ingresso della destra liberale nella maggioranza perché si riprendeva conto che il centrosinistra, nato a Torino senza una vera maggioranza preconstituita, non aveva dinanzi a sé alcuna prospettiva di essere duratura, prima o poi, a essere travolto ».

« La crisi del centro sinistra, maturata da mesi ed esplosa il 17 giugno con le dimissioni degli assessori democristiani e socialisti, si è risolta con una votazione che vede come forza determinante il partito liberale, sbarcato nel 1966 dalla giunta, quando si impose, come una direttiva del regime, il centro sinistra in tutti i grossi centri del paese. L'avv. Guglielminetti è passato insensibilmente alla politica nazionale e politica nera »...

« La crisi del centro sinistra, maturata da mesi ed esplosa il 17 giugno con le dimissioni degli assessori democristiani e socialisti, si è risolta con una votazione che vede come forza determinante il partito liberale, sbarcato nel 1966 dalla giunta, quando si impose, come una direttiva del regime, il centro sinistra in tutti i grossi centri del paese. L'avv. Guglielminetti è passato insensibilmente alla politica nazionale e politica nera »...

« La crisi del centro sinistra, maturata da mesi ed esplosa il 17 giugno con le dimissioni degli assessori democristiani e socialisti, si è risolta con una votazione che vede come forza determinante il partito liberale, sbarcato nel 1966 dalla giunta, quando si impose, come una direttiva del regime, il centro sinistra in tutti i grossi centri del paese. L'avv. Guglielminetti è passato insensibilmente alla politica nazionale e politica nera »...

« La crisi del centro sinistra, maturata da mesi ed esplosa il 17 giugno con le dimissioni degli assessori democristiani e socialisti, si è risolta con una votazione che vede come forza determinante il partito liberale, sbarcato nel 1966 dalla giunta, quando si impose, come una direttiva del regime, il centro sinistra in tutti i grossi centri del paese. L'avv. Guglielminetti è passato insensibilmente alla politica nazionale e politica nera »...

« La crisi del centro sinistra, maturata da mesi ed esplosa il 17 giugno con le dimissioni degli assessori democristiani e socialisti, si è risolta con una votazione che vede come forza determinante il partito liberale, sbarcato nel 1966 dalla giunta, quando si impose, come una direttiva del regime, il centro sinistra in tutti i grossi centri del paese. L'avv. Guglielminetti è passato insensibilmente alla politica nazionale e politica nera »...

Sulla ripresa sindacale Dibattito CGIL, CISL, UIL venerdì alla radio Venerdì prossimo sarà trasmesso alla radio, nella rubrica « La voce del lavoratore », un dibattito sul problema della ripresa sindacale, dove la prassi federale, vi parteciperanno il vice segretario della CGIL Mario Delgado, il segretario confederale della CISL sen. Dionigi Coppo e il segretario confederale della UIL Giorgio Benvenuto.

Sulla ripresa sindacale Dibattito CGIL, CISL, UIL venerdì alla radio Venerdì prossimo sarà trasmesso alla radio, nella rubrica « La voce del lavoratore », un dibattito sul problema della ripresa sindacale, dove la prassi federale, vi parteciperanno il vice segretario della CGIL Mario Delgado, il segretario confederale della CISL sen. Dionigi Coppo e il segretario confederale della UIL Giorgio Benvenuto.

Sulla ripresa sindacale Dibattito CGIL, CISL, UIL venerdì alla radio Venerdì prossimo sarà trasmesso alla radio, nella rubrica « La voce del lavoratore », un dibattito sul problema della ripresa sindacale, dove la prassi federale, vi parteciperanno il vice segretario della CGIL Mario Delgado, il segretario confederale della CISL sen. Dionigi Coppo e il segretario confederale della UIL Giorgio Benvenuto.

Sulla ripresa sindacale Dibattito CGIL, CISL, UIL venerdì alla radio Venerdì prossimo sarà trasmesso alla radio, nella rubrica « La voce del lavoratore », un dibattito sul problema della ripresa sindacale, dove la prassi federale, vi parteciperanno il vice segretario della CGIL Mario Delgado, il segretario confederale della CISL sen. Dionigi Coppo e il segretario confederale della UIL Giorgio Benvenuto.

Sulla ripresa sindacale Dibattito CGIL, CISL, UIL venerdì alla radio Venerdì prossimo sarà trasmesso alla radio, nella rubrica « La voce del lavoratore », un dibattito sul problema della ripresa sindacale, dove la prassi federale, vi parteciperanno il vice segretario della CGIL Mario Delgado, il segretario confederale della CISL sen. Dionigi Coppo e il segretario confederale della UIL Giorgio Benvenuto.

Otello Pacifico In questa importante occasione — rileva un comunicato unitario — si è dovuto constatare il totale disimpegno e la grave e negativa posizione dei sindacati autonomi tradimenti, ormai incapaci di rappresentare gli interessi concreti dei lavoratori. I sindacati della scuola della CGIL, CISL, SNAPRI, LADISM, ribadiscono, riaffermano il loro impegno attraverso la costituzione di un comitato di agitazione permanente, aperto a tutte quelle forze sindacali che vogliono validamente contribuire alla soluzione del problema più urgente del personale della scuola: il diritto al lavoro. Scopo di questo comitato è di promuovere il prossimo latte cercando di mobilitare tutte le forze, investendo l'opinione pubblica, e soprattutto gli operai, i contadini, gli studenti, organicamente interessati alla soluzione di un problema che coinvolge la struttura stessa della scuola italiana.

Otello Pacifico In questa importante occasione — rileva un comunicato unitario — si è dovuto constatare il totale disimpegno e la grave e negativa posizione dei sindacati autonomi tradimenti, ormai incapaci di rappresentare gli interessi concreti dei lavoratori. I sindacati della scuola della CGIL, CISL, SNAPRI, LADISM, ribadiscono, riaffermano il loro impegno attraverso la costituzione di un comitato di agitazione permanente, aperto a tutte quelle forze sindacali che vogliono validamente contribuire alla soluzione del problema più urgente del personale della scuola: il diritto al lavoro. Scopo di questo comitato è di promuovere il prossimo latte cercando di mobilitare tutte le forze, investendo l'opinione pubblica, e soprattutto gli operai, i contadini, gli studenti, organicamente interessati alla soluzione di un problema che coinvolge la struttura stessa della scuola italiana.

Otello Pacifico In questa importante occasione — rileva un comunicato unitario — si è dovuto constatare il totale disimpegno e la grave e negativa posizione dei sindacati autonomi tradimenti, ormai incapaci di rappresentare gli interessi concreti dei lavoratori. I sindacati della scuola della CGIL, CISL, SNAPRI, LADISM, ribadiscono, riaffermano il loro impegno attraverso la costituzione di un comitato di agitazione permanente, aperto a tutte quelle forze sindacali che vogliono validamente contribuire alla soluzione del problema più urgente del personale della scuola: il diritto al lavoro. Scopo di questo comitato è di promuovere il prossimo latte cercando di mobilitare tutte le forze, investendo l'opinione pubblica, e soprattutto gli operai, i contadini, gli studenti, organicamente interessati alla soluzione di un problema che coinvolge la struttura stessa della scuola italiana.

Otello Pacifico In questa importante occasione — rileva un comunicato unitario — si è dovuto constatare il totale disimpegno e la grave e negativa posizione dei sindacati autonomi tradimenti, ormai incapaci di rappresentare gli interessi concreti dei lavoratori. I sindacati della scuola della CGIL, CISL, SNAPRI, LADISM, ribadiscono, riaffermano il loro impegno attraverso la costituzione di un comitato di agitazione permanente, aperto a tutte quelle forze sindacali che vogliono validamente contribuire alla soluzione del problema più urgente del personale della scuola: il diritto al lavoro. Scopo di questo comitato è di promuovere il prossimo latte cercando di mobilitare tutte le forze, investendo l'opinione pubblica, e soprattutto gli operai, i contadini, gli studenti, organicamente interessati alla soluzione di un problema che coinvolge la struttura stessa della scuola italiana.

Otello Pacifico In questa importante occasione — rileva un comunicato unitario — si è dovuto constatare il totale disimpegno e la grave e negativa posizione dei sindacati autonomi tradimenti, ormai incapaci di rappresentare gli interessi concreti dei lavoratori. I sindacati della scuola della CGIL, CISL, SNAPRI, LADISM, ribadiscono, riaffermano il loro impegno attraverso la costituzione di un comitato di agitazione permanente, aperto a tutte quelle forze sindacali che vogliono validamente contribuire alla soluzione del problema più urgente del personale della scuola: il diritto al lavoro. Scopo di questo comitato è di promuovere il prossimo latte cercando di mobilitare tutte le forze, investendo l'opinione pubblica, e soprattutto gli operai, i contadini, gli studenti, organicamente interessati alla soluzione di un problema che coinvolge la struttura stessa della scuola italiana.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

« Note » della FGCI per un dibattito

14 punti sulla Cecoslovacchia

Sull'ultimo numero di « Nuova generazione » intenzionalmente dedicato agli avvenimenti cecoslovacchi...

La democrazia socialista diventa un concetto indispensabile per lo sviluppo del socialismo in ogni situazione...

Esaminare le motivazioni dell'intervento in Cecoslovacchia e le caratteristiche del « nuovo corso »...

URBANA (Illinois) Trecento studenti negri dell'Università di Illinois...

La lunga estate della Pischiutta

Un'«isola operaia» in lotta da 80 giorni perché Roma non diventi la capitale della disoccupazione

Dopo averli sfruttati per 20 anni li hanno licenziati dall'oggi al domani - « Quando la città era in vacanza siamo andati a spiegare la nostra lotta ai turisti a Trinità dei Monti e al Colosseo » - 30 mila unità in meno nell'industria e 17 mila in agricoltura - Dove inizia il Mezzogiorno



Hanno trascorso tutta l'estate in fabbrica sfiantati giorni e ottanta notti per non essere cacciati dal lavoro...



Da più giorni gli operai della Pischiutta picchettano in continuazione il ministero delle partecipazioni statali

« Lottiamo uniti » Le rivendicazioni che chiama in causa l'industria a partecipazione statale...

che della capitale e della regione Capitale della disoccupazione ne proprio così...

Una struttura che crolla L'assetto economico della regione è arretrato distorto per responsabilità di una politica...

Il Mezzogiorno Per salvatori industriali romani non si far altro che ricorrere ai licenziamenti allo sfruttamento sempre più intenso...

I ragazzi della parrocchia Ed è stata dura specie a metà agosto - raccontano gli operai - quando la città si è svuotata...

Si aprirà tra nove giorni a Torino nell'accogliente cornice di « Italia '61 »

I METALLI AL CENTRO DEL 18° SALONE DELLA TECNICA

Vi prendono parte i maggiori paesi industriali tra cui URSS e USA - L'Italia al terzo posto nella produzione dell'acciaio - Tra le industrie nazionali saranno presenti Fiat, Cogne, Falk, Dalmine e le industrie a partecipazione statale

Dalla nostra redazione TORINO 10. Con la partecipazione di 20 nazioni Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Danimarca, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale Tedesca, Giappone e Gran Bretagna...

de metalli dalla lavorazione al loro impiego. L'attenzione è dedicata a questa specifico comparto produttivo...

un grande allestimento allo ad illustrare la metallurgia e per la produzione meccanica...

al grande pubblico. Anche in questo settore, l'industria italiana - grazie soprattutto ad una espansione della domanda interna - offre un bilancio soddisfacente...

Tra le mostre specializzate sono ricche di segnalazioni quelle relative all'ottica dove campeggiano le realizzazioni tecniche delle crisi giapponesi alle macchine e attrezzature per l'edilizia...

sposti a fare dai vari tipi di « gratta e vince » ai brat tipisti meccanici agli sgombratori ai mezzi collettivi ed individuali di risalita...

Oggi a Milano il primo aereo CSA da Praga Il collegamento tra Praga e Roma comincerà venerdì...

Ma ormai la lotta della Pischiutta non è soltanto degli ottantacinque operai né di un quartiere è il simbolo della battaglia di tutta una città che non vuole diventare la capitale della disoccupazione...

Carlo Ricchini

Drammatica alternanza di notizie contraddittorie dal Groote Schuur

UN CHIMICO AMERICANO CI CREDE DAVVERO

Barnard ha fatto morire il bimbo della donna che ha dato il cuore?

«L'IMPERO ROMANO CADDE PER IL PIOMBO NEL VINO»

Prova di fuga dall'Apollo



Schirra, Eisele e Cunningham, i tre astronauti americani che entreranno in orbita l'11 ottobre sull'astronave Apollo, si preparano a tutte le evenienze. Come mostra la foto, i tre stanno sperimentando la tecnica della fuga dalla navicella in fase di lancio. Come si ricorderà i tre

Secondo una prima versione il piccolo sarebbe stato salvato e posto in incubatrice. Poche ore dopo la sconcertante smentita del direttore sanitario dell'ospedale: «Qui non c'è». Il chirurgo accusato anche di avere eseguito il trapianto senza l'autorizzazione

CITTA' DEL CAPO 10

E' vivo o non è vivo? Sulla sorte del bambino che era nel grembo della donna africana donatrice del cuore per l'ultimo trapianto effettuato al «Groote Schuur» dal dott. Barnard si è creato un clamoroso mistero. Nel giro di poche ore le notizie più contrastanti sono state diffuse confermando smentite e viceversa. Il piccolo è stato salvato e posto in incubatrice. Poche ore dopo la sconcertante smentita del direttore sanitario dell'ospedale: «Qui non c'è». Il chirurgo accusato anche di avere eseguito il trapianto senza l'autorizzazione.

ATLANTIC CITY (USA), 10. Le vere ragioni della caduta dell'impero romano le hanno scoperte gli americani. E' stato un loro chimico, il dott. James Sundmeier che al termine di lunghi studi ha messo insieme una relazione scientifica che è stata letta nel corso del 156esimo congresso nazionale della Società americana di chimica. Le conclusioni? Eccole. I nobili romani, i generali e i grandi condottieri, per impedire al loro vino di inacidire e di trasformarsi in aceto, mettevano nel vino e nelle botti di ossido di piombo. Così, senza che nessuno se ne rendesse conto si avvelenavano tutti senza scampo.

piombo nel vino. Il prof. Whitney Gates, docente di storia romana all'Università di Incester, interpellato dal giornale, ha confermato che esistono prove secondo le quali i romani aggiungevano dell'ossido di piombo al vino per conservarlo meglio.

«Attribuire a ciò la causa principale di un cataclisma storico come fu la caduta dell'impero romano — ha detto il professore — è un po' eccessivo. Tutti al più — ha aggiunto — questi abitudini più essere stata una delle cause ma è certo che la fine dell'impero fu la conseguenza di molte altre cause, davvero più complesse e profonde». Altri hanno aggiunto che comunque, non debba essere scartata l'ipotesi secondo la quale un avvelenamento cronico da ossido di piombo abbia davvero determinato una delle più grandi crisi politiche della storia.

Il dott. James Sundmeier ha redatto il suo rapporto in base a una lunga serie di esami condotti sui resti di antichi romani. Ogni volta è stata trovata una forte quantità di piombo, quantità che è stata regolarmente registrata dagli strumenti di indagine.

Protesta a Lampedusa

Non vogliono il deposito radioattivo

Il CNEN vuol costruire sull'isola un "cimitero" di scorie delle centrali nucleari

Dalla nostra redazione PALERMO 10. Ingenti forze di polizia fatte affluire da Agrigento e da altri centri della Sicilia precludono in queste ore il piccolo porto dell'isola di Lampedusa estremo lembo meridionale d'Italia con l'ordine di reprimere qualsiasi manifestazione di protesta della popolazione per gli orientamenti del CNEN di creare sulle rive della maggiore delle Pelagie un «cimitero» delle scorie radioattive delle centrali nucleari e dei laboratori di ricerca.

La protesta è stata annunciata per due giorni di sciopio. I lavoratori dell'isola e in primo luogo il progetto per la realizzazione di un imponente complesso nel quale sono impegnati grossi gruppi finanziari del Nord.

Incriminato il sindaco di Cabras

Banchetto dei coi quattrini del Comune

Denunciato anche il vicesindaco. Falso mandato di pagamento per offrire un pranzo agli attivisti di partito

Dalla nostra redazione CAGLIARI 10. Cabras il paese dove si praticano ancora oggi gli incivili dritti feudali di pesca e dove lo scorso anno un'epidemia causata dalla sporcizia provocò la morte di numero di bambini è di nuovo al centro di uno scandalo. Il sindaco è il vicesindaco entrambi denunciati per vari reati a conclusione di una inchiesta condotta dalla magistratura di Oristano. I due amministratori del Comune di Cabras sono stati denunciati per aver usato i fondi comunali per vari reati a conclusione di una inchiesta condotta dalla magistratura di Oristano. I due amministratori del Comune di Cabras sono stati denunciati per aver usato i fondi comunali per vari reati a conclusione di una inchiesta condotta dalla magistratura di Oristano.

Il vicesindaco è stato denunciato per aver usato i fondi comunali per vari reati a conclusione di una inchiesta condotta dalla magistratura di Oristano. Il sindaco è stato denunciato per aver usato i fondi comunali per vari reati a conclusione di una inchiesta condotta dalla magistratura di Oristano.

Advertisement for a lottery in Merano. Text: 'punta i tuoi sogni sulla LOTTERIA DI MERANO OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI ESTRAZIONI SETTIMANALI'.

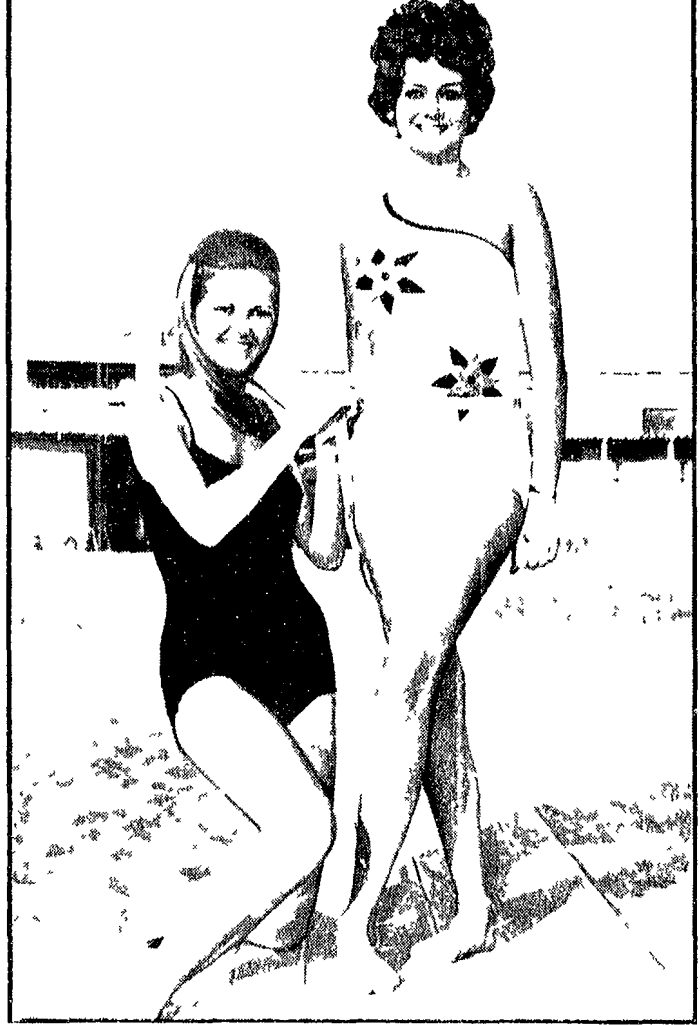
Advertisement for a car loan. Text: 'Riscuoteva a rate dall'amante della moglie'.

Le nuove rivelazioni aggravano la posizione dell'impresario Vottero

Teste-chiave nel giallo di Torino

Vide chi entrava nella casa del delitto

Successo in centimetri



La spiaggia di Torvaianica, abbandonata malinconicamente da frotte di villeggianti romani cacciati dal maltempo di agosto e dalla fine delle ferie, ha avuto l'onore — dopo esser stata opportunamente ribattezzata Torvaianica beach — di far da sfondo a due candidate per l'elezione di miss cinema '68, Carla Emble, tedesca, e Patricia Byrne, irlandese. Le due belle si prendono a vicenda le misure per dare, se necessario, l'ultimo riddo alla linea di un centimetro di troppo qua, un centimetro in meno là, potrebbero infatti causare la sconfitta alla storica lenzone che si terrà quest'anno a Budva in Jugoslavia.

L'amico della figlia della vittima aveva le chiavi. Il simulato passaggio dei ladri. Un vuoto clamoroso nell'alibi

Dalla nostra redazione TORINO 10.

Il numero delle squadre omicide macchiate dalla magistratura di Torino è di 11. I nomi sulla lista di Cicerone Sibille Cavallo — la vedova di un indiano assassinato la sera del 21 luglio scorso nella sua villa di via Pietro Cosca 113 — avrebbero acquistato un'altra prova importante alla fine della soluzione del giallo. Il numero delle squadre omicide macchiate dalla magistratura di Torino è di 11. I nomi sulla lista di Cicerone Sibille Cavallo — la vedova di un indiano assassinato la sera del 21 luglio scorso nella sua villa di via Pietro Cosca 113 — avrebbero acquistato un'altra prova importante alla fine della soluzione del giallo.

Dal 20 al 24 migliaia di fiorentini alle Cascine

Il compagno Giancarlo Pajetta parlerà al Festival provinciale dell'Unità



Il compagno Giancarlo Pajetta, membro dell'Ufficio Politico del PCI, parlerà domenica 22 settembre alle Cascine in occasione del Festival provinciale dell'Unità. Si tratterà di una grande manifestazione politica intorno al partito in risposta a coloro che deformando le coraggiose prese di posizione dei comunisti nei confronti della situazione cecoslovacca cercano di rilanciare il più vivo animo e di evocare il clima della guerra fredda. I lavoratori fiorentini i quali il loro sempre dimostrato attaccamento e fiducia al giornale di comunismo che li ha sostenuti e li ha sostenuti nella lotta per il rinnovamento della nostra patria, per migliori condizioni di vita, per un avanzare di prosperità e di pace saranno presenti a migliaia a questa appuntamento politico ed ideale che si ripete ogni anno. Ecco di seguito il programma delle manifestazioni del Festival della stampa comunista:

VI NERDI 20 (apertura)
Ore 21 Cinema ciclo sulle rivoluzioni nel mondo - L'Unità - «Ottobre» - ore 21 Teatro burattini giosre minkart - ore 21 incontro dibattito

SABATO 21
Ore 16 teatro burattini giosre minkart - ore 17 manifestazioni sportive: torneo femminile di pallanuoto - ore 20 concerto nel Giardino della Cascine - ore 21 Cinema 2 scata - «Marta e Madrid» - ore 21 manifestazioni sportive: cl. inaugurazione femminile e avanzata al sochiismo - ore 21 teatro-barabre - ore 22 caffè concerto

DOMENICA 22
Ore 9 giri sezioni diffusione straordinaria de L'Unità

Ore 10 manifestazioni sportive: gara di pattinaggio artistico - ore 10.15 ore balli - ore 11.30 giosre minkart - ore 12.30 ore 17.30 concerto (preceduto da canzoni popolari) - ore 21 Cinema 1 scata - «La lunga marcia» per P. Chini - ore 21 spettacolo di arte varia orchestrale cantata - imitatoi fantasisti - ore 22 caffè concerto

UNITÀ 23
Ore 16 teatro burattini giosre minkart - ore 21 Cinema 1 scata - «Rivoluzione a Cuba» - ore 21 conferenza spettacolo «Anni» - Accusa della Nazione - di G. Chiaro - ore 21 manifestazioni sportive: gara polistrada - ore 22 caffè concerto

VENERDI 24
Ore 16 teatro burattini giosre minkart - ore 21 Cinema 1 scata - «Rivoluzione a Cuba» - ore 21 conferenza spettacolo «Anni» - Accusa della Nazione - di G. Chiaro - ore 21 manifestazioni sportive: gara polistrada - ore 22 caffè concerto

Interrogazione comunista al sindaco

Chiesta una nuova sede per il centro spastici

Il problema sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale

I compagni consiglieri comunali Milla Pirrali, Mario Fabiani, Luciano Ariani e Umberto Benatti hanno indirizzato al sindaco una interrogazione sulla grave situazione del Centro motorio per gli spastici che è già stata oggetto di denuncia da parte del nostro giornale. Ecco il testo dell'interrogazione:

«Signor sindaco, come è stato denunciato muovamente sulla stampa cittadina la situazione dei ragazzi spastici nella nostra città è giunta ormai a un punto grave e insostenibile. Il Centro motorio dell'Erta Canina non è più in grado di funzionare data la insufficienza dei locali, d'altra parte esso è costituito da una baracca di legno mal ridotta e pericolosa.

Si rende quindi indispensabile una soluzione rapida del problema di una sede moderna e capace di garantire una assistenza rieducativa completa e fornita di tutti i servizi più moderni.

Di fronte a questo tragico e grave problema i sottoscritti consiglieri comunali interpellano il sindaco per sapere che cosa l'amministrazione ha fatto e si propone urgentemente di fare per assicurare una sede nuova e moderna e sufficientemente a garantire la frequenza a tutti i ragazzi spastici, sia non ritenendo opportuno e necessario un intervento dell'Amministrazione stessa verso le autorità centrali e i ministeri competenti per assicurare misure finanziarie da parte del governo atte a garantire il funzionamento dei centri di rieducazione motoria con una presenza sufficiente del personale specializzato (oggi del tutto inadeguato) e se infine l'amministrazione non intenda promuovere un ordine comune con gli enti locali della nostra provincia e con la locale sezione fiorentina dell'Associazione spastici in merito ai problemi sottoposti e ad altre forme di intervento a favore delle famiglie dei bambini colpiti da questo terribile male.

I sottoscritti consiglieri chiedono che la presente interrogazione sia discussa con un'genza nella prossima riunione del consiglio comunale».

bianca e nera

Il 28 settembre la Fiera degli uccelli

Il 28 settembre avrà luogo nel viale Machia (ex Poeta Romana) la tradizionale fiera mercato degli uccelli organizzata dalle sezioni provinciali e comunali cacciatori e della Federazione Italiana della Caccia. Tale manifestazione che ha richiamato negli anni passati un grande numero di espositori e di visitatori comprende il seguente programma di massima concorso espositori suddiviso in 9 categorie concorso fotografico bianco e nero coppe e diapositive concorso tassidermia mostra del libro venatorio mostra articoli da caccia gara fra fischiatori di poggio e di prulde ed imitatori.

L'arano contornano un complesso folkloristico e gare fra distinatori saranno inoltre allestiti alcuni stand inerenti le attività federali con diorami ecc. Sono in palio ricchi premi in denaro medaglie coppe e diplomi.

Le prenotazioni dei posti dovranno essere effettuate al più presto possibile presso la sede della sezione provinciale cacciatori piazza Signoria 7 Firenze.

Iscrizioni all'istituto tecnico «Meucci»

Presso l'istituto tecnico industriale statale «A. Meucci» sito in via di Scandicci n. 151 funzionerà per la prima volta dal 1° ottobre prossimo anche la quinta classe.

Le iscrizioni alle varie classi sono aperte e si ricevono presso la segreteria dell'istituto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 fino al 25 settembre.

Al primo anno dell'istituto sono ammessi i licenziati della scuola media maschi e femmine.

Tampona col furgone un autotreno

Ivo Berni di 26 anni abitante a Milsana (Parma) in via Pianezza 19 percorreva stanotte poco dopo le 2 l'Autostada del Sole alla guida del proprio furgone quando per cause ancora impiegate ha tamponato un autotreno che lo precedeva. Il Berni è stato ricoverato all'istituto Ortopedico dove i medici lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni per un trauma cranico ferite lacerate con multiple abrasioni multiple la frattura della rotula destra.

Protestano gli abitanti

Una gimkana senza fine in via Salvi Cristiani



Via Salvi Cristiani una delle tante strade che immortano su via Rondinelli è stata trasformata da un gruppetto di giovani della zona di Covignano in una sorta di «città libera» di cui il sindaco di Mercoledì Dalla Mattina fino a lunedì notte questi giovani a bordo di infiniti motorini a «scop» hanno fatto un giro continuo. Gli abitanti della zona non sono contrari a che dei gio-

OGGI SCIOPERO ALLA CONFEZIONE «LUISA»



Oggi scendono nuovamente in sciopero per l'intera giornata (con inizio alle ore 9) le dipendenti della confezione «Luisa» di Calenzano già in lotta da tempo per rivendicare una fratellanza seria e concreta su una serie di rivendicazioni aziendali. Questa battaglia - che prosegue compatta nonostante i tentativi di intimidazione della direzione, che ha cercato anche di agire sulle stesse famiglie dei lavoratrici, inviando lettere personali dal contenuto chiaramente ricattatorio - ha lo scopo di ottenere fra l'altro, una revisione delle categorie, una maggiorazione del mancato coltino dell'8%, l'istituzione di soste intermedie retribuite a macchina ferme.

La lotta di queste lavoratrici trova, oltre tutto, una ragione validissima non soltanto nei salari vergognosamente bassi (si raggiunge appena una media di 50 mila lire mensili), ma anche nell'incremento dei ritmi di produzione che ha praticamente più che raddoppiato la produzione passando dai 250 ai 551 capi.

Nella foto: le lavoratrici della «Luisa» durante uno dei recenti scioperi.

Questa sera attivo provinciale dei calzaturieri

Migliaia di lavoratori in lotta per i salari

Successo dello sciopero alla «Rossi e Sarri» in agitazione i lavoratori del trasporto merci

I lavoratori calzaturieri sono decisi a proseguire la loro battaglia per giungere ad una soluzione positiva delle loro rivendicazioni. Proprio per questa sera alle ore 18 infatti è convocato un attivo provinciale dei lavoratori di questa categoria per esaminare la situazione alla luce degli ultimi sviluppi e per discutere le eventuali forme di lotta da adottare per raggiungere gli obiettivi che i calzaturieri si sono posti. Non è escluso che i sindacati decidano anche la attuazione di lotte articolate nelle aziende più importanti al fine di incidere sull'assidua posizione del padronato.

Con questa battaglia - iniziata prima delle ferie estive e culminata nello sciopero e nella manifestazione di venerdì scorso davanti all'8 Campionaria della calzatura - si intende infatti raggiungere una soluzione positiva di alcune rivendicazioni che sinteticamente possiamo riassumere in questi quattro punti:

- 1) istituzione di una cassa di integrazione interaziendale per integrare il salario dei lavoratori decurtati dalle soste stagionali forzate;
- 2) costituzione dei comitati di sicurezza del lavoro organismi questi che debbono intervenire pariteticamente (tra i lavoratori e i datori di lavoro) allo scopo di controllare e vigilare sul rispetto delle norme che presiedono alla sicurezza ed alla salute del lavoratore;
- 3) rispetto dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali secondo il contratto;
- 4) una seria politica che garantisca l'occupazione senza a riprisinare in fabbrica tutte le lavoratrici mediante il reinserimento dei ripetuti scioperi, assicurando se il caso alla istituzione di corsi di qualificazione professionale.

I risultati dell'8 Campionaria hanno dimostrato incontrovertibilmente - i margini per una politica diversiva capace cioè di migliorare la condizione economica e di lavoro dei dipendenti del settore mirari aggrano sugli oneri profitti realizzati dagli industriali e calcolati in percentuale di cui un margine quindi che dovrebbe consentire almeno lutto di accogliere le richieste avanzate dai sindacati in accordo con i lavoratori calzaturieri i quali si battono convinti del loro buon diritto che deriva tra l'altro dal fatto di essere i veri artefici di un boom fondato su un competitività che ha alla sua origine non soltanto la capacità di costruire un altissimo livello qualitativo ma anche i bassi salari ed una sfruttamento esoso.

C'è da augurarsi che questa battaglia possa rapidamente condurre ad una trattativa che non abbia il carattere strutturalmente che l'Associazione industriale ha inteso dare alle proposte di incontro avanzate due ed un giorno prima dello sciopero e della manifestazione di venerdì (il cui successo) di non far riflettere sulla Campionaria il milione (meno dei lavoratori) una trattativa che non sia serena e pacifica ed una soluzione soddisfacente.

«ROSSI E SARRI»

Il nostro sciopero è anche dipendente della ditta «Rossi e Sarri» per proteste contro il grave atteggiamento della direzione nei confronti della commissione interna. La direzione infatti si è prima smentita e poi ha respinto le proposte di incontro avanzate dai membri della commissione interna le rivendicazioni avanzate concordemente dai lavoratori committendo non soltanto un arbitrario ma offendendo anche le istituzioni che intendono con questi richieste richiamare l'attenzione della direzione sulla esistenza di un incontro per dare concrete soluzioni alle rivendicazioni avanzate. Ieri pomeriggio i lavoratori si sono riuniti in assemblea per fare un primo punto dello sciopero riuscito in maniera compatta e per decidere le ulteriori forme di lotta.

TRASPORTI MERCI

Si è riunita l'assemblea dei lavoratori dei trasporti merci per discutere i problemi riguardanti la categoria e parzialmente la posizione assunta dalle aziende riguardo all'applicazione dell'orario di lavoro e scilicet che con l'istituzione di un contratto di lavoro.

L'assemblea dopo aver discusso i contatti con l'Associazione industriale non si è ancora pronunciata sui fatti più recenti approvando un ordine del giorno nel quale si sottolinea che le aziende tentano di far ricadere sui lavoratori le difficoltà del settore impedendo l'effettuazione di massicci scioperi generali e si decide di opporsi a tale tentativo in interpretazione dei precetti di proclamando a tal fine lo stato di agitazione e dando mandato alla organizzazione sindacale di intraprendere i passi necessari per la tutela dei loro diritti.

Il fatto sarà rievocato in Corte d'Assise

Fu Pasquale Cai a rapinare la «passeggiatrice» del viale Rosselli?

Come avvenne l'arresto del giovane pretese - La donna lo riconobbe in un confronto all'americana

Tra i processi che si svolgono in Corte d'Assise uno dei più attesi per come si sono succeduti i fatti è quello a carico di Pasquale Cai, 26 anni, residente a Prato in via del Purgatorio 85.

Il Cai che sarà difeso da gli avvocati Gustavo Rimini e Alessandro Taverni deve rispondere del reato di rapina aggravata. Stando alla accusa il giovane pretese in compagnia di altre due persone la sera del 17 maggio dello scorso anno avrebbe rapinato la «passeggiatrice» Anna Leonni di 30 anni, da Villanova Tirrena in provincia di Messina dimorante nella nostra città in via Torricorda 59. In questa occasione la Leonni fu rapinata della borsa contenente 73 mila lire ma fu anche percossa e minacciata con una pistola.

Il Cai sin dal momento dell'arresto si è dichiarato estraneo alla vicenda ed è per questo che il processo che avrà inizio il 26 ottobre prossimo si presenta interessante.

La sera del 17 maggio 1967 la Leonni mentre passeggiava per il viale Fratelli Rosselli fu avvicinata da una coppia di giovani, i quali si presentarono come Pasquale Cai e il figlio di lei, il cui risultato essere stata rubata ad Averardo Mannucci residente a Pontedera in via San'Antonio 13. La donna accettò di invitare la «passeggiatrice» verso la Fortezza di Basso ed un certo momento la Leonni fu afferrata per la gola da uno dei due che si trovavano sul sedile posteriore. Nello stesso istante l'altro individuo che si trovava sul sedile posteriore avrebbe tirato fuori una pistola e gliela avrebbe puntata alla tempia dicendole: «Se scappi ti ammazzo».

La Leonni a questo punto avrebbe supplicato di non essere uccisa e l'uomo che l'aveva afferrata per la gola con un colpo di stiletto gli avrebbe strappato la borsa contenente le 73 mila lire e l'indumento. La «passeggiatrice» si sarebbe poi trovata a terra e l'uomo che l'aveva afferrata per la gola avrebbe proiettato la borsa attraverso la cancellata e si sarebbe allontanato. La Leonni avrebbe afferrato lo stiletto e si sarebbe recata in un negozio di calzature dove si era recata per evitare di finire con un muro gli avrebbe dato una spinta e l'indumento per non subire la stessa sorte dell'altro della via.

Una pattuglia della Strada che fermò una «Giulietta» con a bordo tre persone alla infrazione di fermarsi la macchina finse di sintonizzarsi sul radio e poi ripartì veloce verso Signa. La macchina guidata dal Cai tentò di sorpassare una colonna di auto urtò due vetture e finì contro un muro nei pressi di Signa. Tre furono i colpi di pistola. Il Cai fu ferito al braccio e al petto. I due agenti che spararono in aria a scopo intimidatorio e il Cai si fermò alzando le mani mentre l'anziano Covelli di 20 anni abitante a Prato lo invitava a fuggire. Nacque una colluttazione e l'appuntato Grotti rimase ferito. I due furono così associati al carcere.

La Leonni vedendo la foto su un giornale si presentò dai carabinieri dichiarando che uno dei due rassicurava sul conducente della «Giulietta» sulla quale era stata puntata la pistola. Il Cai fu così in confronto all'americana in seguito al quale la donna riconobbe nel Cai il giovane a cui aveva stipitato la macchina.

Ricoverate a S. Maria Nuova

Cinque monache intossicate per aver mangiato funghi

Cinque monache di un istituto di San Leoni sono rimaste intossicate da funghi e sono state ricoverate all'ospedale di S. Maria Nuova. Nessuna delle cinque donne è però in condizioni tali da essere in pericolo di vita i sanitari in fatti le hanno ricoverate guardandole con prognosi favorevole. Vittime dell'intossicazione sono rimaste Angela C. Camozzi Antonia Russo Antonella Stecco Linda Conti e Maria Di Lorenzo.

Le cinque religiose - secondo quanto hanno riferito alle 24 ore di servizio a S. Maria Nuova - avrebbero raccolto dei funghi nei pressi dell'istituto presso il quale sono ospitate. L'istituto delle Suore di S. Constanza ha sede in via delle Brigate 20. Una di sera le cinque monache avrebbero mangiato funghi e durante la notte sono state colte da malessere. Il medico chiamato di notte dopo un primo esame ha constatato il ricovero in ospedale.

Si frattura il braccio mentre gioca

Un ragazzo di dieci anni mentre giocava al calcio con alcuni coetanei in piazza Dante Costa è rimasto vittima di una brutta caduta e ha riportato la frattura di un gomito. Il giovane calciatore è stato ricoverato all'ospedale Meyer. Vittima della caduta è rimasto Alessandro Dal Lungo di 10 anni abitante in via della Comina 16.

Il ragazzo nel primo pomeriggio di ieri giocava al calcio sul campo di piazza Dante Costa quando subì una brutta caduta e riportò la frattura di un gomito. Il giovane calciatore è stato ricoverato all'ospedale Meyer. Vittima della caduta è rimasto Alessandro Dal Lungo di 10 anni abitante in via della Comina 16.

Bimbo cade dallo «scivolo»

Un bambino di 5 anni si è gravemente ferito alla macchina cadendo da uno «scivolo» mentre giocava ai giardini pubblici. Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Meyer per la sospesa frattura di un braccio e di una gamba. Il bambino è rimasto ferito da un anno e mezzo e da 5 anni abitante a Lasta a Signa in via Giovanni Amundola 16.

Caccia grossa in via Perfetti

Ricasoli: ammazza nove piccioni

Verso le 15 di ieri i carabinieri del pronto intervento sono stati chiamati dagli abitanti di via Perfetti Ricasoli in un campo prospiciente il numero cinque un individuo con una «libria» e un'impugnatura di spuntino lo sparò. Dopo aver sparato i militari hanno trovato solo il corpo del depresso ucciso. Poi sulla scorta delle indicazioni hanno raggiunto lo sparatore il cacciatore Pietro Mecchetti di 30 anni abitante a Lasta a Signa in via Livornese 134 C.

In base all'articolo 12 della legge sulla caccia gli hanno sequestrato la arma e gli hanno emesso un provvedimento di allontanamento a 100 metri dalle abitazioni. Sono i terreni con estrema vicinanza agli abitanti e no può più per due ma orizzonti al giovane cacciatore.

AVVISI ECONOMICI

1) MEDICINA IGIENE L. 50
A A SPECIALISTA venera delle disfunzioni sessuali Dottor MA GIULIETTA Tel. 298 971.

Raccolta di aiuti per gli iraniani terremotati

La situazione nelle zone terremotate dell'Iran è divenuta sempre più critica man mano medicinali, cibi, indumenti e coperte. La confederazione degli studenti iraniani ha organizzato una raccolta di fondi e di medicinali rivolgendosi ad un invito alla cittadinanza fiorentina, dimostrata sempre così generosa per chi concorre in questa gara di solidarietà. La raccolta dei fondi per i terremotati viene effettuata dalla FUSII (Federazione degli studenti iraniani in Italia) sul conto corrente n. 60208 Banco di Roma filiale di Firenze.

La sede del comitato di soccorso è piazza Brunelleschi Facoltà di Architettura.

il partito

E' convocata per martedì 17 settembre alle ore 21 in Federazione una riunione del Comitato cittadino. L'ordine del giorno è il seguente: 1) la volta della recente sessione del Comitato Centrale sugli avvenimenti cecoslovacchi, 2) Varie

«La beltà» di Andrea Zanzotto La poesia da riscoprire ai limiti del possibile

Nella scelta dei motivi e nell'ardua riscomposizione continua di ogni linguaggio e di ogni norma tradizionale, questo libro di versi contiene una delle più drammatiche e autentiche testimonianze sulle condizioni della vita odierna: una lotta aspra ma senza sconfitta — Due piani poetici

Il rapporto fra poesia e linguaggio non si dissolve neppure se le parole si sbriciolano in schegge o in detriti. Questa affermazione suona impensabile ai giorni nostri mentre il napalm piove sul Vietnam (o altrove) e sulle prazze di città non lontane trionfa l'egge del carro arrotato. Se ci si chiude nei limiti della letteratura non si parla tanto di poesia. E la narrativa ad avere a parte del leone anche quando denuncia o s'inebria a indicare la propria crisi. A questa risposta invece il lettore è sollecitato dai versi che Andrea Zanzotto presenta nel suo ultimo libro *La beltà* (ed. Mondadori pp. 120 lire 1800).

Cosa può essere la «beltà» ai giorni nostri? Una «scari» la disadattata parola? Il poeta lo riconosce. Qualcosa che si dissolve e che si muove, negli alambicchi di un impossibile lavoro di alchimia spesso senza che neppure un frammento di metallo si converta in oro. Inutile dunque ripetersi alle dispute dell'Otocento su temi come il «bello naturale» o il «bello letterario». La parola si è appesantita di eredità spurie che risalgono più lontano alle ardue immagini sul «bello sublime». Cosa rimane di tanto avanzato e moderno? Una disfatta tela di Penelope. Da oltre un secolo ormai i «fiori di male» ammoniscono i bravi borghesi che la condizione poetica è una maledizione non comune. Fra le mistificazioni di una società dominata dalla sete dei profitti non esiste un posto per l'immaginazione. Il poeta preferirà distillare i volenti dell'ironia (Baudelaire) oppure tentare di risalire alle radici di un linguaggio diverso (Apollinaire o Eliot) per oltrepassare le contraddizioni della propria origine.

Anche la ricerca di Zanzotto ha come premessa questa «crisi». Ma l'impressione immediata è che l'ironia nasca in lui dalle occasioni o dalla polemica limitata a motivi precisi non sostanziale. Ad esempio il balneare quasi il vizio dell'ironia è nelle parole suole o nella costurina della frase. Scende quando sull'ultimo verso si chiude la lettura e cioè non appena il componimento appare tutto intero come la drammatica illuminazione di un paesaggio mentale che in ogni caso rivela il momento di un conflitto o un sintomo nevrotico senza riduzioni individuali. È una condizione che appartiene a qualcosa che si aggrava dall'esterno. Anche l'ironia dunque viene dalle cose stesse nel loro manifestarsi attraverso le parole della oscura ambiguità che il linguaggio — ossia lo strumento inventato dall'uomo per comunicare — non chiarisce. È un rapporto arduo. Eppure il messaggio estremo di questa poesia non è di sconforto o di pessimismo esasperato. Anzi il poeta rivendica il privilegio di una ricerca quanto mai aspra al limite della disperazione e accede alla banalità dei linguaggi utilitari o le convenzioni fumettistiche riducono i margini ad ogni spazio poetico. «La tua beltà — chissà a che impegno — / ardo nell'ampolla / se ne va». Tanto più l'alchimista non rinuncia lazione del poeta è quella di correr dietro al barlume che rimane nel metallo oscuro per farne una bagliore esplosivo e scorgere i contorni della scena. Si tratti pure di una scena colma di detriti.

Zanzotto più che staccarsi dal suo passato lo chiarisce. Sembrava che la dimensione dell'elegia o dell'«egloga» lo chiudesse in una poetica della «natura» come annotava nel 1960 uno dei suoi critici migliori (il Fortini) «che torna sempre all'appuntamento quando la società si è immobilitata». Ma non è la mobilità di questi anni che si mobilita né Zanzotto è il maso estraneo. Anzi i versi di questo libro lo dimostrano con chiarezza. Non mancano a vero gli accenti del rimpianto. Ma l'urto col tempo è troppo forte e il tempo ha una trumenda voce di cronaca che dalla rimbombante pubblicità consumistica culmina nel documento che «levere» a «gladini» possibili della «esaltazione» di «presaggio» non è fatto per la contemplazione. Si trova stravolto «il paesaggio ha tutto confinato esaudito / il paesaggio è in confusione in sudore / il crimine il crimine / Na palm dietro il paesaggio Ho paesaggio molto / Chi mi parla di libri carie e arte mi alterisce / (di donne di storia e di paesaggi) / Chi mi parla mi ride / Mi è mon-

calo così poco per muore / Così poco per sfuggire alla vita». In questo «presaggio» abbagliato permane tuttavia la necessità della poesia. La sola ipotesi è che nella sfasatura del cristallo si possa ritrovare l'autentico sistema delle simmetrie (non solo poetiche). «Torno a capo ogni volta ogni volta poemetto / e mi poemizzo a ogni cosa e insieme / dolenti mie parole estreme / sempre ogni volta / estreme». Il solo via drammatica e disperata operazione mirtica? Se fosse così varrebbe già la pena di ascoltare questo poeta come una voce che ci appartiene e ci dice una par la sul dramma che ci coinvolge. Ma è come un combattimento alle frontiere del possibile su i crinali sulle «scrimature» sui clivi (parole che abbondano in queste pagine) sulle linee di divisione al centro stesso dei conflitti per ritrovare «l'altra unicità».

La «rosa» del premio di poesia «Mugello-Resistenza»

La giuria del premio nazionale di poesia «Mugello-Resistenza» ha selezionato, il 5 settembre, una prima «rosa» di concorrenti: Giuseppe Addamo Simonella Bardi, Mauro Bellarini Ferruccio Brugnaro, Mario Cognigni, Cesare De Simone, V. Faggi, Egidio Ferraro, Gilberto Finzi, Agostino Goytoso, Giovanni Torros, La Torre, Silvio Lara, Vincenzo Manforte, Mario Micozzi, Gil da Musa, Raffaello Pecchioli, Carlo P. Pessino, Renzo Ricci, Giuseppe Rosillo, Roberto Sarnesi, Domenico Tarrippio, Gianni Toli, Franco Verdi. La scelta del vincitore avverrà venerdì prossimo 13 settembre. La premiazione si svolgerà a Barberino di Mugello domenica 15 settembre (ore 10,30).

Zanzotto parte da un procedimento che fin troppo ovviamente si definisce come psicanalitico. Ma la sua verbalizzazione è guidata soprattutto da una volontà di «riscoperta» del linguaggio e quindi è imposta sul continuo ricorso ad associazioni «libere» attraverso ripetizioni di prese di simboli e di motivi anche in pagine e componimenti distanti allitterazioni assonanze e rime interne enjambements (le frasi che si compongono in divisione nel passaggio da un verso all'altro). Anche più prevalgono le attrazioni etimologiche fra parole e parole (come nei dattilisti surrealisti o nella avanguardia russa si pensi a Chlebnikov). Il procedimento però si trova esteso alle «attrazioni» di significati spesso combinate nel giro di una singola composizione («Ma ci riconcileremo / o me e mio fatto estremo / Fato ego»).

È una costruzione poetica che si compie su due piani. Uno è di frantumazione frammenti di materiali eterogenei (termini di origine popolare o di origine colta, parole da letture o da strano «didascalico» di rotocalco o «coltura» di un verso del Tasso o di Holderlin) si inseriscono apparentemente dove capita come se ci fosse stata una «coda di lapilli» quasi ad evitare l'assurdo condizione del uomo odierno attorniato fra tante suggestioni opposte e colpito proprio nelle facoltà di comunicare con gli altri. L'altro piano è dato dall'apparente eliminazione del ritmo che produce in realtà una tensione estrema. Ed è la novità di questo procedimento che supera già la fase del puro sperimentalismo. Le parole staccate o i simboli corrono il rischio di incidersi come segni lapidari o di restare tessere scomposte di un mosaico.

Michele Rago

Pieno successo della grande mostra aperta al Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna

Il Guercino:

autentico protagonista del Seicento barocco

La personalità dell'artista emiliano è caratterizzata dalla capacità di assimilare, pur dal suo osservatorio di provincia, la più alta e moderna cultura artistica della regione, e dalla presenza di un fondo popolare che colora di fresca poesia i timidi accenti e atteggiamenti di una sincera, spontanea religiosità



Il Guercino: «Apollo che scortica Marsia» (1618)

La mostra di Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino che si è inaugurata in questi giorni al Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna è la settima biennale d'arte antica che Bologna dedica al Seicento emiliano e bolognese. Si tratta della mostra conclusiva di un'intera ciclo che ha avuto il suo apice nelle esposizioni del Rani e del Carracci impegnando un valoroso gruppo di studiosi in un'attenta selezione di opere di un'epoca tanto complessa e così ricca di contrasti. La mostra del Guercino tra l'altro è anche la giunta ad opportuna conclusione delle celebrazioni dell'artista per il terzo centenario della sua morte iniziate tre anni fa a Corto Cecca che al Guercino diede i natali nel 1591. Tali celebrazioni estese a tutto il territorio emiliano, hanno avuto una prima mostra in cui apparivano le opere originali e il gruppo dei disegni della raccolta Denis Mahon una mostra di anticipazioni quindi importante per i problemi che più toccano ma non ancora esaurite. È importante invece si può ben dire è la mostra dell'Archiginnasio 112 dipinti e 253 disegni prestati ottenuti da quarantadue istituzioni da musei e collezioni private d'America e d'Europa. Un insieme di opere che offre una visione particolare e completa del lavoro del Guercino. La parte che riguarda i dipinti si distingue in sei mo-

menti espressivi sono i momenti in cui pare si possa definire l'evoluzione del Guercino da un punto di vista stilistico che da quello della sua vicenda interiore. Momenti che si sciolgono del resto l'uno nell'altro inseparabili nel flusso di una continua e seconda attività carica d'impulsi e folta di suggestioni. Il primo si riferisce agli inizi ed arriva sino al 1616 al tempo cioè in cui il Guercino toccava i vertici di un lavoro storico e filologico insieme in qualche caso non privo di sorprese di scoperte o riscoperte. Si ripete di estrema attitudine ripensamento di un'epoca tanto complessa e così ricca di contrasti. La mostra del Guercino tra l'altro è anche la giunta ad opportuna conclusione delle celebrazioni dell'artista per il terzo centenario della sua morte iniziate tre anni fa a Corto Cecca che al Guercino diede i natali nel 1591.

Un «libro popolare»

Parlando delle prime opere Cesare Guidi nel suo altissimo saggio di introduzione al catalogo sottolinea un dato fondamentale dell'arte guercinesca un dato che resterà costante pur nelle successive variazioni, sino alle opere della vecchiaia. «Si nota negli anni primi — egli osserva — un grande capacità di assimilazione pur dal suo osservatorio di provincia della più alta e moderna cultura artistica della regione e nel tempo stesso preservava un fondo popolare che colora di fresca poesia i timidi accenti e atteggiamenti di una sincera religiosità che non sovrasta dal tutto il senso di un'attenta e faticosa vita quotidiana del paese nativo si cala in essa e la segue vicina» mescolando si a ai sogni febbrili della giovinezza e alla felice della immaginazione nascente all'incontro commosso immediato e diretto con la natura e la vita».

Classicismo e naturalismo trovano in lui una interpretazione libera, vivificata da un istinto temperato da una singolare capacità di fondere i contrasti piegando alla forza della propria visione che è sempre di eccezionale scioltezza e sicurezza di modi. Per parole dialettiche negli anni bolognesi che precedono l'andata a Roma agisce nel suo processo creativo senza eccessivi contrasti non così accadrà dopo l'arrivo nell'Urbe. Qui egli ha modo di conoscere senza distrazioni quella cultura romana che gli Annibaldi e Caracci avevano individuato come l'«Ludenzia» profondamente diversa dalla cultura veneta e lombarda. F. Lantichità classica il Raffaello maggiore il nuovo classicismo di Annibale e del Domenichino che egli si trova davanti restandone vivamente impressionato.

La vasta pala che dipinge per Santa Maria della Croce, il «Cristo che appare alla madre» e la «Visitazione». «La tua beltà — chissà a che impegno — / ardo nell'ampolla / se ne va». Tanto più l'alchimista non rinuncia lazione del poeta è quella di correr dietro al barlume che rimane nel metallo oscuro per farne una bagliore esplosivo e scorgere i contorni della scena. Si tratti pure di una scena colma di detriti.

Controriforma come rifugio

L'ultima fase del Guercino coincide con l'inizio di una nuova vita. La sua natura insomma nel fondo, non era mutata neppure il dogma accettato senza timori né accesa in stato di carogna quadri come «San Giovanni Battista nel deserto» o la «Purificazione della Vergine» sono appunto in questo senso opere suggestivi e poetici. Ma i problemi che la mostra del Guercino solleva sono non assai numerosi. Anzi che non si possono neppure accennare in una rapida rassegna. Basterà il problema delle anticipazioni un problema che nel Guercino balza fuori a prima vista il Guercino che anticipa il seicento «accademico» e «floplesco» «peromantico». Ma forse la anticipazione si possono cogliere meglio nel percorso dei disegni, non i dei quali sono davvero mirabili. Anche ai disegni come ai dipinti è stato dedicato un catalogo particolare.

Finalmente i cataloghi che riportano le illustrazioni di tutte le opere esposte con relative schede sono stati curati dal Istitto storico dell'arte Prof. Denis Mahon che da oltre trent'anni si è dedicato allo studio del Seicento bolognese e del Guercino in particolare. I imponenti scatti dei disegni, non i dei quali sono davvero mirabili. Anche ai disegni come ai dipinti è stato dedicato un catalogo particolare.

Mario De Micheli
Nella foto nel titolo: Il Guercino: «La morte di Cleopatra»

STUDENTI: il movimento universitario approfondisce a Trento le ragioni della lotta

CERCANO NEI GHETTI URBANI LE CONTRADDIZIONI DEL «SISTEMA»

L'esperienza del quartiere delle Androne — Le indicazioni del Convegno di Venezia — L'esigenza di centri di potere dal basso in ogni piega del tessuto sociale



Una manifestazione degli studenti della Facoltà di Sociologia di Trento

Il meccanismo dello sfruttamento è sempre lo stesso sia che operi nell'industria sia nel quartiere o nella scuola. Le nuove forme di lotta politica in dividuate e discusse dal Movimento studentesco nel convegno nazionale tenutosi a Venezia. Ca. Foscarini di Venezia richiedendo strumenti e modalità operative per costituire un movimento dalla scuola alla volta di un universo del contestabile e centri di potere dal basso in ogni piega del tessuto sociale. L'obiettivo è cioè realizzare un lavoro di organizzazione e di autogestione e proprie lotte. La fabbrica il quartiere la scuola sono sì strutture interdipendenti come più interrelate e interdipendenti sono i collettivi operai i comitati di quartiere ecc.

Il discorso da portare alle masse secondo le indicazioni del Convegno è il rapporto tra il lavoro sociale e il lavoro disadattato e la discriminazione culturale. La città in modo di rompere materializza le contraddizioni del sistema e il lavoro della organizzazione sempre più

autoritari e accezionistiche della classe dominante — stiamo sempre riassumendo il documento — a pianificazione umanistica che distribuisce l'opinione e la mischia dei quartieri e della scuola. Per la classe operaia l'esigenza si pone per un totale controllo dei quartieri dove essa vive che significa anche lotta per nuovi quartieri in cui tutte le infrastrutture delle famiglie alle scuole, siano politicamente controllate con forme di democrazia diretta da gli stessi abitanti. Il discorso è nel legame tra il potere degli operai nella fabbrica e la lotta per il controllo operaio nella città.

Questa analisi schematicamente viene arricchita da un documento sull'esperienza della Commissione Quartieri del Movimento studentesco trentino. La commissione, composta dagli studenti di dati e documenti sulla organizzazione urbanistica cittadina e individuando nelle Androne il quartiere dove operare parallelamente a una ulteriore capillare opera di docu-

mentazione è entrata in contatto con gli abitanti con la presenza nel luogo per oltre un mese dei membri. Lo scopo era di individuare le persone dotate di coscienza politica e di fiducia sociale i leaders naturali e di proporre loro la costituzione di un comitato dove i loro discorsi potessero confrontarsi e onogenerarsi in una strategia. Si è fatto a un lavoro di organizzazione e coordinamento che in prospettiva renderebbe superflua l'opera e la presenza della specifica commissione studentesca.

Il comitato delle Androne autonomo nei rapporti con gli studenti partito dalla organizzazione di un comitato dove i loro discorsi potessero confrontarsi e onogenerarsi in una strategia. Si è fatto a un lavoro di organizzazione e coordinamento che in prospettiva renderebbe superflua l'opera e la presenza della specifica commissione studentesca.

Nello Androne si trova il 50 per cento delle case e «cimitero» di Trento. 32 abitazioni sono inabitabili. I appartamenti con 400 vani non corrispondono alla normativa igienica, non assai

Wladimiro Greco

Il Festival veneziano entra nel suo pieno
Petrassi: splendido avvio alla musica contemporanea

Brinda a se stesso



PARIGI - Maurice Chevalier celebrerà domani sera giovedì al Lido di Parigi il suo ottantesimo compleanno. L'intramontabile asso della canzone e della rivista parigina è tornato ieri sera da una tournée che lo ha condotto in vari paesi del Nord America dove ha conseguito uno strepitoso successo. Ai giornalisti, che lo accoglievano ad Orly, Chevalier ha detto che spera anche di festeggiare al Lido il suo novantesimo compleanno, tra dieci anni. Nella foto: Chevalier brinda appena giunto a Parigi.

La vena umoristica e quella « seria » del compositore italiano - Novità di Maderna e di Boulez

Dal nostro inviato
VENIZIA 10
Con un prezioso concerto dedicato alle composizioni con certistiche di Petrassi ha preso l'avvio il Festival musicale. Non si poteva cominciare meglio. Petrassi non occorre attendere i bilanci di fine secolo per rendersi conto...

Questa evoluzione? Non senza per ora e capi: acquistare una importanza che va oltre lo scherzo. Composti su filastrocche più e di senso non di arguzia. I primi cinque risalgono al 1952 sul modello madrigalistico e se conteso di Adriano Bacicchi. Petrassi applica tutte le risorse della moderna tecnica creando straordinari effetti ironici col parlato il sussurrato lo sbadigliamento l'abbaiato e così via. Alla colonna si aggiunge ora un sesto Nonvense nel quale si recita con un vecchio di palude che insegna stornelli a un ranocchino con contorno di bisbigli e gracchi e fionde e carni in cui il recente madrigalismo di Busotti si trova volutamente o no parodiato. Un gioco certo. Ma che mostra assai bene l'attenzione critica di Petrassi verso fenomeni inquietanti dell'arte contemporanea.

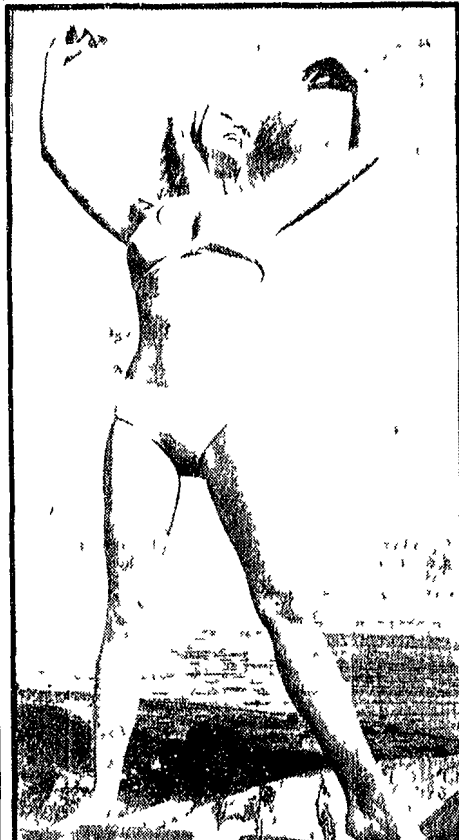
Rubens Tedeschi
Questa vigile coscienza unita alla genialità di un'inconfondibile artigiano si ritrova identica nella produzione « serena » della Serenata costruita attorno alle comunicative cadenze di cinque strumenti al breve e secco Tre per sette (tre esecutori per sette fiati) esteso in forme ridisegnate negli Stri per quindici legni ottom ed archi.

Olivia De Havilland interpreta a Roma « Gli avventurieri »
Proveniente da Parigi è giunta a Roma Olivia De Havilland per fare la sua « rentrée » cinematografica dopo alcuni anni di assenza dal schermo. Olivia De Havilland ha scelto di tornare al cinema con il film Gli avventurieri diretto da Curtis Guthrie e tratto dal romanzo The Adventurers di Harold Robbins che sta girando in questi giorni a Cenerentola.

Curd Jürgens vuole 25 milioni da un settimanale
Curd Jürgens si è sentito in negoziato dell'attività professionale perché un settimanale viene se ne ha scritto che egli vive con un'artista di plastica e un compagno di vita che non gli piace. Perciò attraverso il suo avvocato ha chiesto la smentita di un milione di dollari (circa 25 milioni) per l'insultamento di un'artista.

LECCO - I vincitori delle « Noci d'oro 1968 » posano per la foto di rito. Di sinistra Massimo Finelli (televisione), Ottavio Garaventa (lirica), Paola Quattrini (teatro), Paola Borboni (teatro), Delfino Caracciolo (teatro), Mimmo Minoprio (televisione) e Mariano Rigillo (teatro).

Danese al sole



COPENAGHEN - La giovanissima attrice danese Jytte Sten sgaard si gode il sole sulla spiaggia di Halvrimmen, nelle Isole, dove l'estate è stata eccezionalmente mite. Jytte, la quale ha solo ventidue anni, ha appena terminato di interpretare il suo primo film una pellicola di spionaggio che s'intitola « Some Girl's » e che è stata girata parte in Spagna e parte in Inghilterra.

in breve

Riposo forzato per Benedetti Michelangeli
STRESA 10
Per motivi di salute che su prescrizione del medico curante lo costringono a un prolungato periodo di inattività il pianista Arturo Benedetti Michelangeli non potrà tenere il concerto in programma per sabato 14 settembre alle Settimane musicali di Strada. In sostituzione la direzione delle Settimane annuncia per la stessa data un concerto del pianista Alexis Weissenberg. Il programma del concerto di Weissenberg comprende il Preludio corale e fuga di Franck, la Fantasia op. 17 di Schumann, Due romanze op. 79 di Debussy, Rêverie dans l'eau, Hommage op. 23 di Rachmaninov.

Sinatra pagherà 310 milioni?
HOUSTON 10
Dolores Goldfarb vedova di un marinaio affogato tre anni or sono mentre era in servizio su un lussuoso yacht affittato da Frank Sinatra ha fatto causa al popolare attore cantante chiedendo un risarcimento di mezzo milione di dollari pari a circa 310 milioni di lire.

Wise prepara un film su Luther King
CITTA DEL MESSICO 10
Robert Wise sarà il regista del film dedicato alla vita di Martin Luther King. Lo ha annunciato lo stesso Wise a Città del Messico dove si trova per partecipare ad una riunione di critici cinematografici sudamericani e per assistere alla « prima » del suo film con Julie Andrews Star (« La stella ») che narra la vita romantica della celebre attrice americana Gertrude Lawrence.

Trintignant in « Metti una sera a cena »
PARIGI 10
Jean-Louis Trintignant è stato scelto da Gus nipe Patroni Griffi per interpretare uno dei personaggi del film Metti una sera a cena tratto dall'omonima commedia dello scrittore napoletano Trintignant sostituirà il ruolo di Michele che nell'edizione teatrale dell'opera di Patroni Griffi era interpretato da Carlo Giuffrè.

Due concerti di Bernstein alla Scala
MILANO 10
La stagione sinfonica della Scala proseguirà nei giorni 14 e 15 settembre con due concerti dell'orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein.

Il cartellone del Comunale di Trieste
TRIESTE 10
La stagione lirica del Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » si inaugura quest'anno il 4 novembre con i Vespri siciliani di Verdi. Il cartellone della stagione lirica triestina comprenderà altri undici spettacoli: La rondine di Puccini, Don Pasquale di Donizetti, La forza del destino di Verdi, Il franco cacciatore di Weber, Beatrice di Tulla di Bellini, I tre atti unici: Il Corvone di Goffredo Petrassi, La storia di una mamma di Romano Viti, La gita in campagna di Mario Perangallo, Orfeo ed Euridice di Gluck, Il barbiere di Siviglia di Rossini, Il convitato di pietra di Dugimsky e la Manon di Puccini.

Concluso il Festival di Salerno
SALERNO 10
Si è concluso a Salerno il ventunesimo Festival di musica formato ridotto al quale hanno partecipato 100 film in rappresentanza di 26 paesi. Il gran trofeo Golfo di Salerno e il premio Presidente della Repubblica sono andati al film tedesco Due cechi in un'isola di G. von Donsky. Il premio di merito è stato assegnato al film spagnolo La tracia perenne. Otto città di mezzogiorno. Il premio di merito è stato assegnato al film spagnolo La tracia perenne.

« Rivoluzione sessuale » bocciato dalla censura
Il film La rivoluzione sessuale del regista Riccardo Ghione è stato bocciato dalla Commissione di revisione cinematografica in prima istanza. Gli esponenti della censura hanno deciso di non autorizzare la proiezione del film. La censura ha bocciato il film perché « ripropone temi morbosi con fini prevalentemente di cassetta. Il regista ha ricevuto il mio lavoro di una celebre opera scientifica. La rivoluzione sessuale di Wilhelm Reich e credo di aver trattato il delicato argomento con il dovuto tatto e gusto. Cosa che del resto metà dei componenti della commissione di censura mi hanno riconosciuto apertamente ».

La Genova operaia del primo 900 sulle scene dello Stabile

GENOVA 10
Iva Chessa e Luigi Squarzina hanno completato il programma del Teatro Stabile di Genova per la stagione 1968-1969. Dopo i due spettacoli annunciati già alcune settimane fa (Una donna di Carlo Goldoni e Boulevard e Péchés de Tullio Tchic e Luigi Squarzina dal romanzo di Gustave Flaubert) se ne annunciano altri due. Il primo è basato su due nuovi testi di Szymon Miroz: Quadrifoglio e I profeti. Il secondo è Cinque giorni al porto di Vico Fargas e Luigi Squarzina (collaboratore alle ricerche di E. Dardano Padin).

Le sinopie (TV 2° ore 22,55)
La serie dedicata al capoluogo toscano si occupa di lavori nascosti e occupati. La storia è quella del lavoro e della lotta. Il film è stato girato in un periodo di grande fermento sociale. Il regista è stato scelto proprio per questo.

in breve
Riposo forzato per Benedetti Michelangeli
STRESA 10
Per motivi di salute che su prescrizione del medico curante lo costringono a un prolungato periodo di inattività il pianista Arturo Benedetti Michelangeli non potrà tenere il concerto in programma per sabato 14 settembre alle Settimane musicali di Strada.

in breve
Curd Jürgens vuole 25 milioni da un settimanale
Curd Jürgens si è sentito in negoziato dell'attività professionale perché un settimanale viene se ne ha scritto che egli vive con un'artista di plastica e un compagno di vita che non gli piace.

in breve
« Rivoluzione sessuale » bocciato dalla censura
Il film La rivoluzione sessuale del regista Riccardo Ghione è stato bocciato dalla Commissione di revisione cinematografica in prima istanza.

in breve
Nanni Svampa presenta canzoni di Brassens
Nanni Svampa canta Brassens e altre ballate milanesi. È il titolo con cui il giovane cantautore milanese presenta sul palco scenico del Piccolo Teatro un suo spettacolo di martedì 17 a donic 29 settembre 1968.

in breve
Concluso il Festival di Salerno
SALERNO 10
Si è concluso a Salerno il ventunesimo Festival di musica formato ridotto al quale hanno partecipato 100 film in rappresentanza di 26 paesi.

in breve
« Rivoluzione sessuale » bocciato dalla censura
Il film La rivoluzione sessuale del regista Riccardo Ghione è stato bocciato dalla Commissione di revisione cinematografica in prima istanza.

in breve
Nanni Svampa presenta canzoni di Brassens
Nanni Svampa canta Brassens e altre ballate milanesi. È il titolo con cui il giovane cantautore milanese presenta sul palco scenico del Piccolo Teatro un suo spettacolo di martedì 17 a donic 29 settembre 1968.

Fai V... preparatevi a...

Gli arii (TV 1° ore 21)
La seconda puntata della serie documentaria di Fausto Tommasini « Gli arii » si occupa delle civiltà pre-indoeuropee. In particolare si sofferma sulla civiltà degli arii del popolo che fu il nucleo della civiltà indoeuropea. Gli arii sono stati definiti come il popolo che ha dato origine alla civiltà indoeuropea. Il film è stato girato in un periodo di grande fermento sociale.

Lotta sul mare (TV 2° ore 21,15)
Il film in onda stasera conta appena cinque anni di vita. È un film di guerra di non valore. Non si capisce davvero perché potendo ormai scegliere tra film tanto recenti la TV non ritraesse opere di autentico valore che magari a 5 o 10 anni non ebbero fortuna sugli schermi a causa delle leggi della distribuzione e che il pubblico sul video potrebbe imparare ad apprezzare. Il film di sinistra « L'Inchiesta » (temporaneamente) si occupa del tema dei rapporti tra i comunisti e la guerra. Il film è stato girato in un periodo di grande fermento sociale.

Le sinopie (TV 2° ore 22,55)
La serie dedicata al capoluogo toscano si occupa di lavori nascosti e occupati. La storia è quella del lavoro e della lotta. Il film è stato girato in un periodo di grande fermento sociale.

Suona Max Roach (Radio 2° ore 21,10)
Il concerto jazz che viene trasmesso stasera (registrato un anno fa al Festival del jazz di Stoccolma) conta su un nome prestigioso quello del batterista Max Roach. Un grande musicista che ha legato la sua opera alla lotta di liberazione che i negri americani hanno condotto in questi ultimi anni. Accanto a Roach suonano anche il Jazz trio group diretto da Arne Donner e il Kurt Lindgren combo.

programmi

- TELEVISIONE 1°
10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Bari e zone collegate
10,15 LA TV DEI RAGAZZI - Girolando a) XX Mostra Internazionale del film per ragazzi; b) Immagini del mondo
10,45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE - IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE - CAROSELLO
21,00 ALLA SCOPERTA DELL'INDIA. Un programma di Folco Quilici. I: « L'epopea degli arii »

TELEVISIONE 2°

- 17,00 ROMA ATLETICA LEGGERA: Italia-Svezia Romaniaa
21,00 TELEGIORNALE
21,15 FINCHÈ DURA LA TEMPESTA Film Regia di Bruno Visalini. Int. James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti, Andrea Checchi, Alberto Luppo, Valeria Fabrizi
22,55 CAPOLAVORI NASCOSTI

RADIO

- GIORNALE RADIO ore 1, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 22, 6, 30 Segnale orario. Musica stop (prima parte) 7,10 Musica stop (seconda parte) 7,47. Pari e dispari (prima parte) 11,30. Le ore della musica (seconda parte) 12,05. Contrappunto 12,36. Si o no 12,47. Punto e virgola 13,20. Appuntamenti con Sergio Bruni 14. Trasmissioni regionali 14,37. Listino Borsa di Milano 14,05. Zibaldone Italiano 15,05. Mediaspazio per voi 15,35. Parata di successi 16,00. Programma per i piccoli 16,30. Sorridele presso 17,05. Per voi giovani 19,10. Suoi nostri meriti 19,15. Il Ponte dei Sospiri 19,30. Una park 20,15. L'ultima giornata verso la notte 20,30. Dramma in cinque atti di C. O'Neill 21,15. Rassegna di giovani direttori 22,35. Musica leggera dal Festival del jazz di Stoccolma 67. Jazz con certi 21,55. Bollettino per i naviganti, 22,10. Caffè e chiacchiere (replica), 22,40. Musica discografica americana 23. Cronache del Mezzogiorno 23,10. Dal V Canale della Televisione Musica leggera
10. Musica operistica 10,30. J. K. Fischer Louisa XIII. Roi de France 10,55. Schubert D. Scelsiaco 11,25. Informatori e musicologi 12,20. Strumenti il violino 12,50. Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent 11,30. Recital del pianista Marcello Abbado 15,40. Compositori contemporanei 16,10. G. P. Lehmann K. Stamitz L. van Beethoven B. Martini 17. Le opinioni degli altri 17,10. Maria Milvan. I segni dello Zodiaco 17,15. Interpreti e confronti 18. Notizie del Teatro 18,15. Quadriante economico 18,30. Music 18,30. Le nostre orchestre di musica leggera 19,09. Come e perché 9,11. Romanistica 9,10. Album musicale 10. Il cugino Gerardo 10,22. Il Giornale del Teatro 22,30. Il romanticismo spagnolo 23. Musica di D. Tarkov L. Nikolaj 23,35. Rivista delle riviste

Mentre la situazione nel Medio Oriente resta esplosiva

ALLARME IN USA PER L'IMPEGNO TOTALE DI NIXON CON ISRAELE

Un editoriale del New York Times: « Il candidato repubblicano enuncia una politica che contrasta con la ricerca della pace » — Rusk smentisce le promesse di Humphrey per il Vietnam — Ted Kennedy appoggerà il candidato ufficiale

WASHINGTON 10. In un editoriale intitolato « La politica di Nixon per il Medio Oriente », il New York Times si sprime oggi in un allarme per le « chiazze » di un candidato repubblicano « equivalenti ad un impegno totale » a favore di Israele e avverte che il corso mancato di Nixon è in diretto contrasto con le chances di pace nel Medio Oriente. Nixon, scrive il giornale, « ha concesso per il Medio Oriente una

politica suscettibile di diminuire le possibilità di pace e di accendere al contrario la corsa agli armamenti in una zona esplosiva, dove, per il suo punto di vista, il Medio Oriente è un « campo di battaglia » di primo ordine. Come è noto, Nixon in un recente discorso di dichiarazione di intenti dello Stato si era fatto notare che l'interesse nazionale americano coincide con il stan-

to di Israele. Il fatto è che il Medio Oriente è un « campo di battaglia » di primo ordine. Come è noto, Nixon in un recente discorso di dichiarazione di intenti dello Stato si era fatto notare che l'interesse nazionale americano coincide con il stan-

to di Israele. Il fatto è che il Medio Oriente è un « campo di battaglia » di primo ordine. Come è noto, Nixon in un recente discorso di dichiarazione di intenti dello Stato si era fatto notare che l'interesse nazionale americano coincide con il stan-

to di Israele. Il fatto è che il Medio Oriente è un « campo di battaglia » di primo ordine. Come è noto, Nixon in un recente discorso di dichiarazione di intenti dello Stato si era fatto notare che l'interesse nazionale americano coincide con il stan-



FILADELFA — Piegola di corlandi per il senatore Hubert Humphrey candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti (a sinistra) durante una visita a Filadelfia. Accanto a Humphrey che sta cercando di « rimproverare » la sua immagine, il senatore Joseph Clark, uno dei parlamentari democratici che in passato hanno chiesto la fine dei bombardamenti sul Vietnam.

Oggi nel mondo dei media, alla politica è stata americana pubblica. La politica di Nixon per il Medio Oriente è un « campo di battaglia » di primo ordine. Come è noto, Nixon in un recente discorso di dichiarazione di intenti dello Stato si era fatto notare che l'interesse nazionale americano coincide con il stan-



CU CHI (Sud Vietnam) — Una madre con suo figlio in braccio ed altri bambini attendono fuori dalle loro capanne che i soldati USA abbiano finito le perquisizioni per tentare di trovare soldati dell'FNL.



HOC MON (Sud Vietnam) — Un bambino osserva un soldato collaborazionista che fucile alla mano partecipa ad un'operazione anti-vietcong che viene condotta nelle case del villaggio, a pochi chilometri da Saigon.

Cresce di nuovo la grave tensione nel Medio Oriente

La stampa egiziana: è imminente una azione aggressiva israeliana

Tono minaccioso dei giornali di Tel Aviv - Una cintura di rigido controllo degli occupanti intorno a Gerusalemme - Il capo della missione dell'ONU sul canale di Suez

IL CAIRO 10. Il generale Oddi Bulli capo della missione dell'ONU nel Medio Oriente, che era giunto al Cairo ieri, si è recato oggi lungo il canale di Suez per prendere visione personalmente degli effetti degli incidenti di bombardamenti israeliani di domenica scorsa contro Suez o famiglia.

Il governo egiziano ha provveduto a trasmettere a Bulli tutte le copie dei comunicati militari pubblicati nel corso del conflitto a fuoco ed ha chiesto al generale, attraverso il sottosegretario agli esteri, copia del rapporto degli osservatori dell'ONU sul grave scontro di domenica.

« Al Ahram » parla oggi della grave tensione politica e militare esistente nel Medio Oriente e aggiunge che « la esperienza del passato ha mostrato che il ricorso di Israele all'ONU è solo una continua fu-mogena che indica che una nuova gravissima azione aggressiva è imminente. Ma lo sgomento di domenica — concluso il giornale del Cairo — in cui gli israeliani hanno ammesso di aver subito perdite considerevoli dimostra che l'Egitto ha ora occupato la sua forza militare ed è in grado di rispondere a qualsiasi attacco con forza moltiplicata ».

Il polsino della situazione, che viene definita grave da « Al Ahram », viene dato anche dal giornale del pomeriggio di Tel Aviv, « Maariv » il quale fonda delusione « israeliana » per le decisioni del Consiglio di Sicurezza o dopo aver ribadito le accuse oramai note all'ONU, afferma manucosa mente che questa situazione conduce a un diretto confronto tra Israele e l'Egitto. Lo scetticismo israeliano guidato dal governo, scaglierà il tempo, i luoghi e i mezzi per eliminare qualsiasi desiderio egiziano di trasformare la linea

PARIGI

In agitazione gli studenti Chiusa la facoltà di legge

Incidenti con i poliziotti. In borghese mandati all'interno dell'Università in occasione degli esami - Manifesti nel quartiere latino e protesta dell'UNEF

PARIGI 10. Gli ambienti studenteschi parigiani sono in agitazione per i moltiplicarsi degli incidenti nelle sedi delle varie facoltà universitarie in occasione degli esami. L'ultimo incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno nella facoltà di scienze dove uno studente che fotografava l'interno di un aula da una finestra è stato percosso da un poliziotto in borghese. Il poliziotto è stato inseguito dai studenti ed assistenti ma è riuscito a dileguarsi.

Sul mattino del quartiere francese il professor Zamsky decano della facoltà di lettere è rifiutato di ricevere una delegazione di studenti e assistenti che intendeva protestare contro la presenza di poliziotti in borghese all'interno della facoltà di lettere.

Il comitato di azione degli studenti di medicina ha denunciato un comunicato in cui si dice che « gli studenti non accettano l'esistenza di una polizia universitaria ». Si denunciano inoltre le decisioni del governo di far occupare la facoltà e i suoi dintorni da poliziotti in borghese al momento degli esami.

Tro sono comunicati precisi che « tre studenti in medicina sono stati feriti all'interno della facoltà » o che « altri sono stati sospinti o fatti cadere sui gradini delle scale ».

Il pomeriggio per ordine delle autorità è stata chiusa la facoltà di legge di Parigi dove gli studenti, volavano in due o tre non nonostante il divieto del ministero dell'educazione nazionale.

Sul mattino del quartiere francese il professor Zamsky decano della facoltà di lettere è rifiutato di ricevere una delegazione di studenti e assistenti che intendeva protestare contro la presenza di poliziotti in borghese all'interno della facoltà di lettere.

Il comitato di azione degli studenti di medicina ha denunciato un comunicato in cui si dice che « gli studenti non accettano l'esistenza di una polizia universitaria ». Si denunciano inoltre le decisioni del governo di far occupare la facoltà e i suoi dintorni da poliziotti in borghese al momento degli esami.

Tro sono comunicati precisi che « tre studenti in medicina sono stati feriti all'interno della facoltà » o che « altri sono stati sospinti o fatti cadere sui gradini delle scale ».

pol s'ha soltanto il comando militare israeliano a controllare il traffico.

Un nuovo scontro a fuoco si è avuto a sud del Mar di Galilea fra soldati giordani e israeliani. Si è appreso infine da Beirut che il movimento di liberazione palestinese « Al Fatah » ha rivendicato la responsabilità dell'attentato con l'8 settembre scorso a Tel Aviv.

Per quanto riguarda il Vietnam, vi sono le voci delle recenti prese di posizione del senatore Mansfield del senato repubblicano che si è recato a Gerusalemme e della Siria. Leima restano i ministri di Gerusalemme da parte dello Stato israeliano. Il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha detto che « non possiamo accettare la soluzione pacifica di Humphrey » parlando a Denver nel Colorado ha stupito i suoi ascoltatori con la affermazione che egli « non ha mai visto un soldato israeliano in un campo di profughi palestinesi ».

Per quanto riguarda il Vietnam, vi sono le voci delle recenti prese di posizione del senatore Mansfield del senato repubblicano che si è recato a Gerusalemme e della Siria. Leima restano i ministri di Gerusalemme da parte dello Stato israeliano. Il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha detto che « non possiamo accettare la soluzione pacifica di Humphrey » parlando a Denver nel Colorado ha stupito i suoi ascoltatori con la affermazione che egli « non ha mai visto un soldato israeliano in un campo di profughi palestinesi ».

Un commento del giornale di Hanoi « Nhandan »

I colloqui di Parigi bloccati dall'ostinazione di Washington

116 bombardamenti sul Nord - Attacchi dal mare - Combattimenti a ridosso della zona smilitarizzata - Successi del FNL riferiti dall'agenzia della RDV - Propagandistico ritiro di un reggimento di marines

HANOI 10. I colloqui ufficiali tra la RDV e gli Stati Uniti a Parigi sono stati interrotti da un colpo cieco a causa dell'ostinazione del governo americano. Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Contatti Cina-India per le frontiere?

NUOVA DELHI 10. L'insistenza della signora Gandhi nel dichiarare che il governo indiano è pronto a trattare con la Cina popolare in un « nuovo » e « equo » modo ha fatto sì che il ministro degli Esteri, Shri Lal Bahadur Shastri, si sia recato a Pechino per discutere con il ministro cinese degli Esteri, Chen Yi, la possibilità di un « nuovo » e « equo » modo di trattare con la Cina popolare.

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Ad Algeri dal 13 al 16 il vertice dei capi di Stato dell'OUA

ALGERI 10. Il vertice dei capi di Stato dell'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA) si aprirà il 13 settembre ad Algeri. Il vertice sarà presieduto dal presidente algerino, Houari Boumedienne.

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

Il servizio di stampa di Hanoi ha detto che « i colloqui di Parigi non hanno avuto alcun risultato ».

CERCASI

2 Capigruppo esperti conduzione venditori
5 Venditori esperti diffusioni domicilio
8 Giovani dinamici da inserire nella propria rete di vendita

OFFRESI

Dopo corso di addestramento — retribuito — adeguata sistemazione economica.

Rivolgersi a Edizioni del Calendario
Via S. D'Orsenigo, 25 - MILANO

